



**TRIBUNALE DI MILANO**  
**VII SEZIONE PENALE**

\*\*\*\*\*

**RITO COLLEGALE**  
**AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011**

<b>DOTT. MARCO TREMOLADA</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT. MAURO GALLINA</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. ALBERTO CARBONI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT.SSA DONATA PATRICIA COSTA</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>DOTT. GIOVANNI DECARO</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG. ANGELO ZUCARO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA  
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 63**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.**

**A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14**

**UDIENZA DEL 11/09/2019**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019203218661**

**Esito: RINVIO AL 18/09/2019**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

DEPOSIZIONE DEL CONSULENTE BRINK MARTIN TEN.....	3
Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia.....	4
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CRAIG IAN.....	5
Esame del Responsabile Civile, Avv. Muccirelli.....	6
PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CRAIG IAN.....	7
Esame del Responsabile Civile, Avv. Mucciarelli.....	7
Controesame della Difesa, Avv. Calleri.....	21
Controesame della Difesa, Avv. Padovani.....	27
PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CRAIG IAN.....	34
Esame della Difesa, Avv. Bianchi.....	34
Controesame del Pubblico Ministero.....	40
Controesame della Difesa, Avv. Cova.....	61
Controesame della Difesa, Avv. Severino.....	61

**TRIBUNALE DI MILANO**

**VII SEZIONE PENALE**

**RITO COLLEGALE**

**Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.**

**Udienza del 11/09/2019**

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT.SSA DONATA PATRICIA COSTA

Pubblico Ministero

DOTT. GIOVANNI DECARO

Cancelliere

SIG. ANGELO ZUCARO

Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –**

*La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.32.*

**DEPOSIZIONE DEL CONSULENTE BRINK MARTIN TEN**

Viene introdotto il Consulente; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. Il Consulente viene generalizzato in aula (nato in Nuova Zelanda il 22.01.1960).

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, già generalizzata agli atti.

**PRESIDENTE** - Adesso gli rappresenti che abbiamo recepito e abbiamo già acquisito il lavoro scritto che ha svolto, però adesso dovrò essere sentito quale Testimone su delle precisazioni che la Parte Civile, domande che la Parte Civile vuole chiedere. Ovviamente adesso dovrà assumere formalmente l’obbligo a dire la verità, che è quella formula che ha davanti a lei e che magari gli traduce, con la precisazione che ovviamente l’obbligo di verità, nel suo caso, si misura sulla base della precisione delle

circostanze che adduce sull'attendibilità delle fonti cui si riferisce.

INTERPRETE - "Ho compreso. Confermo di assumermi questo impegno".

PRESIDENTE - Allora possiamo iniziare, prego la parola alla Parte Civile.

***Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia***

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Mi riferisco al suo report datato 30 agosto 2019, vorrei sapere, diciamo per quanto attiene ai punti da 66 in avanti, cioè sostanzialmente il capitolo F di questo report, qual è stata la fonte di sua conoscenza di quanto lei scrive.

INTERPRETE - "Mi lasci prendere la sezione in questione. La sezione si basa su quella che è la mia comprensione dei processi in essere all'interno di RDS all'epoca".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Ecco, ma le notizie che lei riporta le ha apprese direttamente o le sono state riferite da qualcuno? Questo è il senso della mia domanda.

INTERPRETE - "Parte delle informazioni provengono da un riesame dei documenti avvenuto successivamente ai fatti".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Allora forse possiamo precisare questo: quali notizie lei ha, magari riferendoci ai punti del report, che sono numerati in modo chiaro, quali parti, che lei riporta, ha appreso direttamente?

INTERPRETE - "Le parti che ho appreso direttamente sono quelle che riguardano il supporto funzionale, che avevo dato la proposta all'epoca. Mentre le parti che riguardano la predisposizione della PCN sono parti che ho appreso successivamente ai fatti".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Okay. Durante questo processo, diciamo questa operazione di acquisizione dell'OPL 245, sono emerse criticità rispetto alle controparti Malabu e Dan Etete?

PRESIDENTE - Potrebbe essere più specifico? Magari così aiuta, perché lei è in controesame, stiamo svolgendo un controesame.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Certo.

PRESIDENTE - Sostanzialmente, quindi può anche essere... diciamo, può suggerire una strada più specifica.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Accolto il suggerimento.

PRESIDENTE - Altrimenti credo che abbia difficoltà a rispondere.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì, certo. Lei ha spiegato prima, in termini astratti, e poi in termini concreti, rispetto all'operazione OPL 245 il processo decisionale, che è un processo che è anche... parte da una istruttoria. Lei adesso ci ha riferito che la parte, posso dire, istruttoria preliminare lei l'ha appresa successivamente. Ecco, in questa analisi che lei ha fatto, anche successiva, lei ha riscontrato che nell'ambito di questo

procedimento decisionale, che va dalla prima autorizzazione alla trattativa alla autorizzazione alla stipula di questi contratti, sia mai emersa una criticità riferita a Dan Etete, in qualità di ex Ministro del Petrolio nigeriano, e alla società Malabu, che al signor Etete era riferibile.

INTERPRETE - “Vorrei precisare una cosa, non ho visto la PCN perché questa rientrava entro i limiti di poteri del Dottor Brinded e del Dottor Wetselaar. Quello che io ho visto è stata soltanto la GIP, proposta di investimento di gruppo. E la GIP prevedeva di stipulare un’operazione fra Shell ed Eni per lo sviluppo futuro dell’OPL 245, un accordo fra Shell e il Governo Federale Nigeriano per comporre la controversia in essere da tempo, e nell’ambito di questa transazione si sarebbe concluso il rapporto con Malabu”.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Lei conosceva, al tempo dei fatti, quindi del processo di acquisizione dell’OPL 245, i signori Guy Colegate e John Copleston?

INTERPRETE - “Conoscevo il nome di Colegate, conoscevo i nomi ma in realtà non sapevo quali fossero i dettagli che li riguardavano, e non conoscevo il signor Copleston”.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Forse mi ha già risposto, ma specifico: quindi sapeva o non sapeva quale fosse il loro ruolo in questa... diciamo, nell’ambito delle società del gruppo, e in questa trattativa?

INTERPRETE - “Non conoscevo il loro ruolo nell’ambito di quelle trattative, conoscevo Colegate da un paio d’anni, questo era avvenuto nel 2003/2005”.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Grazie, non ho altre domande.

Nessuna domanda per le altre Parti.

Esaurite le domande, il Consulente viene congedato.

### **DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CRAIG IAN**

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. Il Testimone viene generalizzato in aula (nato a Edimburgo, Scozia, nel 1952).

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, già generalizzata agli atti.

PRESIDENTE - Avverta il Testimone che è stato convocato qua come Testimone, il che significa che deve rispondere alle domande, che faranno le Parti, secondo verità. Adesso assumerà l’impegno formale leggendo la formula prevista dal codice, che lei gli traduce.

INTERPRETE - Conferma di assumere l’impegno.

PRESIDENTE - La testimonianza, per le regole del nostro codice, deve vertere su dei fatti e quindi non... diciamo, purtroppo non interessano al processo le sue opinioni, quindi deve ricercare di riportare i fatti. Ovviamente nei fatti rientrano anche le circostanze, anche non solo quelle apprese direttamente, ma anche quelle apprese indirettamente, cioè se ha letto qualcosa, sentito da altri raccontare fatti, e quindi ci deve riferire, in questo caso, la fonte delle sue conoscenze anche indirette.

INTERPRETE - "Ho compreso".

***Esame del Responsabile Civile, Avv. Mucciarelli***

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Una piccolissima...

PRESIDENTE - C'è un intervento.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per Eni. Era solo la possibilità di chiedere al Teste se per caso ha un procedimento in essere in Olanda sulla stessa vicenda, grazie.

INTERPRETE - "No".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Una piccolissima annotazione, come dire, organizzativa, signor Presidente. Nelle poche domande che farò al Teste Craig, farò riferimento a qualche documento. Si tratta di documenti che sono tutti nel fascicolo processuale, e so benissimo che tutti siete, come dire, tecnologicamente avanzati, e quindi basta fare il numero del documento e con il computer lo recuperate. Però io sono della generazione Gutenberg, e allora avrei pensato di organizzarmi così: ho raccolto i documenti a cui farò riferimento in un piccolo set che mi permetterei di mettere a vostra disposizione, anche ovviamente ai signori del Pubblico Ministero, in modo che via via che faccio riferimento ai documenti, che saranno indicati con i numeri progressivi del mio set, avete la possibilità di verificarli, di controllarli immediatamente, senza dovere far ricerche. Sono tutti documenti già in atti quelli, ho fatto soltanto la raccolta di quelli che pensavo di utilizzare per semplificare il riscontro immediato senza...

PRESIDENTE - È molto utile e comodo, anche per il verbale, poi per formare il verbale successivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, anch'io ho un piccolo problema del genere, nel senso che ho preparato una raccolta di documenti, che sono tutti documenti Shell. Però alcuni, in realtà non c'è il collega Spadaro che è più esperto di questi aspetti, alcuni sono documenti prodotti da Shell, infatti c'è una dicitura RDS, Royal Dutch Shell, io non sono sicuro che siano stati ancora prodotti, infatti non vedo la numerazione del Tribunale. Per evitare... sono documenti di Shell presenti nel fascicolo sin dall'inizio, prodotti... sono quelli prodotti spontaneamente da Shell, non so se lei ricorda la

discussione che abbiamo avuto.

PRESIDENTE - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - Se fosse possibile, per comodità, mentre l'avvocato fa il suo esame, se fosse possibile fare due copie di questi documenti, in modo che voi possiate seguirla con maggiore facilità, ecco.

PRESIDENTE - Quindi abbiamo abbandonato il metodo...

PUBBLICO MINISTERO - Me ne sono accorto ieri, Presidente. Alcuni sono documenti con PM1, PM2, così. Altri non vedo la numerazione del Tribunale.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Presidente, se posso, credo che siano stati prodotti tutti i documenti il 3 aprile, all'udienza del 3 aprile, se ricordo bene.

PRESIDENTE - Ma facciamo... procediamo in questo modo, che è più semplice, invece di... magari di mettere un attimo a disposizione delle Difese, così possono controllare direttamente, se non ci sono problemi... cinque minuti.

PUBBLICO MINISTERO - E se nel frattempo si possono fare due copie, in modo che voi possiate seguire con facilità, perché se no mi rendo conto che è difficile. Probabilmente il collega ha stampato le copie iniziali non ancora... senza la stampigliatura del Tribunale, ecco.

PRESIDENTE - No, ma infatti anch'io penso che siano acquisiti.

PUBBLICO MINISTERO - Questo con RDS, ricorda, ne abbiamo discusso lungamente su un OPL *brief* tempo addietro, diciamo che non c'è niente di nuovo.

PRESIDENTE - No, ma infatti penso che non ci siano problemi, giusto per controllare.

PUBBLICO MINISTERO - È solo per dare la possibilità di seguire. Io ne ho preparato una versione per il Teste, però non...

PRESIDENTE - Va bene, sospendiamo cinque minuti.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

### **PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CRAIG IAN**

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, già generalizzata agli atti.

#### ***Esame del Responsabile Civile, Avv. Mucciarelli***

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Io cercherò di attenermi al massimo alla sua indicazione anche, perché questa di solito è la mia generale convinzione. Qualche

piccolissima domanda però mi occorre giusto per inquadrare chi era e che ruolo aveva all'epoca dei fatti mister Craig, quindi chiederei in apertura qual era il suo ruolo in Shell e qual era, diciamo così, il gruppo di lavoro nel quale era inserito per quello che riguarda il suo ruolo di vice Presidente esecutivo per l'Africa subsahariana.

INTERPRETE - "Il mio ruolo era quello di *executive Vice President* per l'Africa subsahariana, nello svolgimento di tale ruolo avevo 7/8 diretti riporti e 4 riporti indiretti. E per spiegare quello che intendo dire, all'epoca Shell aveva un sistema di gestione cosiddetto a matrice, con responsabilità dirette e indirette. Quindi funziona che per esempio il tecnico, la produzione e l'esplorazione riportavano direttamente a me, e invece altre funzioni, come per esempio il *legal*, il *finance*, l'HRC, cioè risorse umani e commerciali, riportavano a me indirettamente ma avevano un superiore funzionale all'Aia. Il mio ruolo era quello di assicurare l'integrazione di questa attività per tutte le operazioni o il segmento operativo subsahariano. Io a mia volta riportavo a Malcolm Brinded, che era il responsabile del dipartimento operativo *upstream international*. E facevo parte del suo cosiddetto *leadership team* per il dipartimento operativo dell'*upstream international*".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Veniamo più specificamente invece al tema OPL 245. Può dirmi cosa faceva lei in concreto, qual era il suo ruolo rispetto all'OPL 245, e in sostanza di cosa si occupava?

INTERPRETE - "L'OPL 245 era una saga ormai annosa, era in corso già da molti anni quando sono arrivato io nel Paese. Il mio ruolo per il futuro era, ancora una volta, quello di coordinare i contributi in direzione di una risoluzione di questa controversia. Facevo (inc.) la decisione all'interno del team che si occupava di Africa subsahariana, e data l'entità dell'accordo e della transazione ho dovuto poi predisporre dei documenti da sottoporre all'approvazione dei livelli superiori nella catena di comando. O per essere più precisi: non sono stato io a predisporre quei documenti, avevo il compito di assicurarmi che tali documenti venissero predisposti, fossero accurati e quindi di riesaminarne l'accuratezza prima che venissero poi sottoposti all'Aia".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Sempre in riferimento alla questione dell'OPL 245, quella che lei ha chiamato "una lunga saga", tra i suoi compiti lei aveva anche quello di avere incontri con controparti nigeriane, cioè con pubblici ufficiali nigeriani?

INTERPRETE - "No. A parte durante la fase del passaggio di consegne, in cui il mio predecessore mi ha presentato alcuni esponenti del Governo, non vi sono stati incontri specifici con esponenti del Governo federale in questa fase".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Solo per collocare le entità in gioco. Nel

periodo 2010/2011 quali erano i valori tipici degli investimenti fissi, delle spese operative del gruppo Shell, nell'Africa subsahariana? E poi li compariamo con quello di OPL 245.

INTERPRETE - "Diciamo che l'attività nell'Africa subsahariana era un'attività piuttosto grossa e importante. Concentrandomi soltanto sulla Nigeria posso dire che nel 2010 la Nigeria rappresentava il 10 per cento del patrimonio azionario di Shell. Per quanto riguarda i ricavi, non ricordo la cifra esatta ma si parlava sicuramente di diversi miliardi ogni anno. Per quanto riguarda invece le entrate per il Governo, dal punto di vista fiscale, quindi in termini di imposte, erano circa 2 miliardi all'anno. Le spese in conto capitale erano anche queste di 2 o 3 miliardi all'anno. Quindi la cifra della transazione relativa all'OPL 245 è in sé una cifra notevole, ma in percentuale rispetto alle cifre in gioco all'epoca era relativamente esigua".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Una domanda un po' generale, poi ne farò un'altra ancora generale. Negli anni in cui lei ha operato, in relazione alla Nigeria, a lei, per quanto le consti, o a qualcuno del suo team, è stato chiesto di pagare o promettere somme di denaro, o altre utilità, a pubblici ufficiali?

INTERPRETE - "No".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Sempre riferito alla sua esperienza nel periodo in questione, che abbiamo visto prima e più in generale rispetto alla Nigeria, qual era la sua esperienza rispetto all'affidabilità delle notizie che venivano riportate dalla stampa, a volte dalle fonti informative che arrivavano al gruppo Shell in generale, e anche più specificamente, per quello che ha riguardato la vicenda dell'OPL 245, e i collegamenti con gli interventi governativi sull'OPL 245?

PRESIDENTE - Ecco, la domanda è ammessa. Per evitare che esprima opinioni, è ammessa nei termini di fatti concreti. Cioè lui ci riferisca...

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ho parlato della sua esperienza, nel senso di quelle che erano i suoi riscontri circa l'affidabilità delle notizie.

PRESIDENTE - Specifiche notizie, però non in generale.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente solo una richiesta, se si può chiarire cosa si intende per fonti informative, perché è un concetto molto ampio. Ha parlato di stampa e poi...

PRESIDENTE - Appunto per questo, la specificità della risposta poi potrebbe risolvere questa giusta obiezione, perché ovviamente nella specificità ci dovrà riferire a quali fonti si riferisce, cosa è successo, perché sono state affidabili o no. Ha capito?

INTERPRETE - Sì, provo.

PRESIDENTE - Vediamo, perché non è facile.

INTERPRETE - “Non ricordo notizie di stampa o notizia sui media specificamente prima che venisse raggiunto l’accordo transattivo sull’OPL 245. Posso rispondere alla domanda in termini più generali ma non ricordo nulla di specifico riguardo all’OPL 245”.

PRESIDENTE - La domanda forse era anche più generale, però sempre episodi specifici.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - No, va bene così.

INTERPRETE - “In generale le fonti informative pubbliche in Nigeria tendono a essere piuttosto inaffidabili perché sono influenzate dagli interessi costituiti. Per esempio c’erano progetti come il Progetto di GNL, gas naturale liquefatto, Brass, nella provincia di Bayelsa. Per esempio c’erano molte notizie che dicevano quanto fosse attraente il progetto, quanto valesse la pena di portarlo avanti. Ma in realtà si trattava di un progetto difficile, era necessaria una maggiore fornitura di gas, quindi possiamo dire che la realtà non corrispondeva alle notizie che venivano pubblicate. E questo era probabilmente dovuto al fatto che le notizie venivano diffuse da soggetti che avevano un interesse a che questo progetto venisse portato avanti. E questo semplicemente è uno degli esempi che posso fare”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Va bene, grazie. Senta, mister Craig, lei quando ha iniziato a occuparsi di OPL 245, in quel momento a che punto erano le negoziazioni con Malabu?

INTERPRETE - “Per me è piuttosto difficile essere precisa a riguardo, perché quando sono arrivata nel Paese per la prima volta era ancora sotto la presidenza del Presidente Yar’Adua, e il Ministro di Stato del Petrolio stava agevolando le trattative con il Governo, Shell e Malabu. E all’epoca non esisteva ancora una struttura che funzionasse, che potesse essere accettabile per tutti e tre i soggetti. Questa struttura si è sviluppata nelle settimane e nei mesi successivi. Devo però fare una premessa a quanto ho affermato, nel senso che nel frattempo da anni erano ormai in corso discussioni, a latere erano stati raggiunti accordi che poi non si erano realizzati. Quindi questo è semplicemente una fotografia, un’istantanea di quel momento specifico”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - A questo punto le chiederei di guardare l’allegato, a quello che è nei documenti che...

INTERVENTO - Presidente, approfitto di questo minuto, devo allontanarmi, mi sostituisce l’avvocato Valentina Berte, grazie.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - L’allegato all’allegato 2 della carpettina dei documenti che abbiamo messo a disposizione. È il capoverso...

PUBBLICO MINISTERO - 26 febbraio 2010?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - 24 febbraio 2010. L’allegato, quello, la seconda pagina.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, grazie.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - È un allegato a quell'e-mail, è un documento... trovato? È un report generale, quello che ci interessa ovviamente è il paragrafo "Detail OPL 245". Mi interessa la frase, la dico nel mio scadente inglese e poi ovviamente ci penserà la Dottoressa Donzelli a ritradurla, che sia comprensibile per mister Craig. C'è un passaggio dove si dice "*It's known that Malabu's nominal owner Chief Dan Etete had been lobbying FGN*". La domanda è: che cosa sapeva lei in quel momento di Etete, e quale pensava che fosse il suo, di Etete, ruolo? Il suo interesse e il suo ruolo in Malabu?

INTERPRETE - Devo prima tradurre questa frase in italiano prima di fare la domanda o prima faccio la domanda e poi traduco? "È noto che il proprietario nominale di Malabu, Chief Dan Etete, sta effettuando azione di lobbying sull'FGN". "All'epoca sapevo pochissimo di Etete o di Malabu, c'è stato un lungo processo di transizione, di passaggio di consegne, fra il mio predecessore Ampicard (fonetico) e me. Io sono arrivato a gennaio, mentre lei se n'è andata a marzo. E nell'arco di questo periodo io mi concentravo sulle nuove questioni per il futuro, mentre lei si concentrava sulle questioni ereditate dal passato. Quindi non sapevo nulla di più di quanto avessi detto in questa nota, non avevo informazioni ulteriori rispetto a quanto viene detto qui".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - All'interno di Shell c'erano delle persone, c'era qualche struttura che si occupava, interessava di cercare di intendere quale fosse la posizione di Malabu, di Etete? I rapporti tra Malabu ed Etete? E se sì, arrivarono a qualche conclusione? Le fu riferito qualcosa in proposito?

INTERPRETE - "Il mio ricordo è complessivo, non riferito solo a questo specifico momento storico. Ma nel complesso è che sia stato fatto moltissimo lavoro riguardo agli azionisti di Malabu. Già nel 2008, quindi molto prima del mio arrivo, è stato fatto un tentativo di arrivare a una transazione, e all'epoca vi era la preoccupazione rispetto ai veri azionisti, ai veri soggetti che potevano prendere le decisioni per Malabu. E se la transazione fosse andata avanti, una delle condizioni preliminari sarebbe stata quella di avere chiarezza su questo aspetto. La stessa situazione esisteva all'epoca in cui ero in carica io. Ma la *due diligence* effettuata non dimostrò che Etete fosse un'azionista. Né dimostro che fra gli azionisti vi fossero dei funzionari pubblici, dei pubblici ufficiali. E quindi la vera preoccupazione, se fossimo giunti a un accordo con Malabu, era che questo accordo potesse poi essere impugnato da qualcun altro che affermava di essere il vero detentore degli interessi delle quote di Malabu".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Guardiamo adesso il numero 1 dei documenti della mia cartellina. È un'e-mail del 19 febbraio del 2010, se può scorrere

velocemente. Bisogna anche questa collegarla a quello che abbiamo visto prima, commentando il *detail* dell'OPL 245 a cui ci siamo riferiti prima.

INTERPRETE - È una domanda questa?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - No, è la premessa per la domanda, che è tenuto conto di quello che è scritto in questa e-mail, che sono tre righe, e di quello che abbiamo visto prima, che è quel "*detail OPL 245*", tenuto conto di questo cosa sapeva della relazione fra Jonathan ed Etete?

INTERPRETE - "Sapevo che Etete e Jonathan provenivano dalla stessa regione, essenzialmente la stessa regione della Nigeria e che si conoscevano. In questo momento non ricordo se fosse, specificamente in questo momento, ma intorno al periodo, Jonathan stava diventando Presidente facente funzione, e quindi... era diventato Presidente facente funzione, quindi era passato da un ruolo subordinato a un ruolo di maggiore rilevanza in cui aveva più influenza. E quindi quello che avevo compreso io da quest'e-mail era che Etete riteneva che Jonathan e la sua amministrazione avrebbero avuto un occhio di maggiore riguardo nei confronti di Malabu e delle sue pretese rispetto all'amministrazione precedente".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Che lei sappia, in quel periodo, il periodo in cui lei era in carica, in quel ruolo, c'erano altri operatori interessati a OPL 245?

INTERPRETE - "Sì, diciamo che eravamo venuti a sapere che c'era un soggetto che sarebbe stato interessato. È sempre difficile stabilire quanto tale interesse fosse reale e quanto fosse invece frutto di un'attività di marketing, ma diciamo che calcolando le varie possibilità sapevamo che quantomeno c'era una società petrolifera internazionale interessata, che era la Total. Ma non so fino a che punto fosse arrivata".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Parliamo un attimo della PCN, (inc., fuori microfono). Quindi parlerei, come riferimenti li facciamo alla PCN del relativo OPL 245 del marzo 2019 (sic). Due precisazioni molto semplici, dal documento risulta che lei era l'*originator*, che cosa si intende per *originator* del documento?

INTERPRETE - "Per quanto riguarda Shell, significava che un documento di questo livello doveva essere sotto la responsabilità del responsabile della *business unit*, quindi questo non significa che io abbia messo mano alla penna e abbia redatto la PCN personalmente, significava che era responsabilità mia garantire che questo documento venisse predisposto e che venisse poi inviato per l'approvazione, perché le cifre in esse contenute superavano i miei poteri. Se fosse stato un livello più basso, molto più basso di questo, avrei potuto approvarlo io personalmente. Ma non ricordo esattamente quali fossero i livelli di approvazione, ma credo che se la PCN fosse stata inferiore a 200 milioni avrei potuto approvarla io personalmente, dato che invece era superiore avevo

bisogno di un'approvazione a un livello più alto nella società”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Mi fanno pietosamente notare i colleghi che prima io ho detto che parlavamo della PCN del 24 marzo 2019, ovviamente mi sono sbagliato è 2010. A questo punto viene conseguenziale la domanda: chi sono gli altri soggetti che hanno, diciamo così, che hanno contribuito o che hanno formato il documento, quello che noi chiamiamo PCN 245, che ruolo avevano?

INTERPRETE - “Diciamo che erano coinvolti diversi soggetti, per esempio il commerciale, all'epoca era Peter Robinson, il *finance*, perché era necessaria un'analisi economica, e all'epoca era Bernard Bos, il *legal*, per le questioni legali e di *compliance*, all'epoca Guus Klusener, e anche il settore tecnico, perché avrebbe dovuto fornire la base tecnica per la valutazione sottesa a questa proposta. E quando parlo di queste persone non intendo direttamente le persone in sé, ma i dipartimenti da loro diretti”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Guardiamo un attimo l'allegato 4, sempre della carpettina. Scorrete quei documenti, vi accorgete che sono uno scambio di e-mail nelle date tra il 25 e il 29 marzo, stavolta ci sto attento, del 2010, nel quale prima del completamento della PCN mister Brinded chiede, come dire, un'opinione, il pensiero anche dell'amministratore delegato, del CEO, e del General Counsel di RDS. La domanda è... questo è il riassunto del fatto. La domanda è: questo passaggio, cioè richiedere l'opinione di queste stanze superiori, era previsto dalla procedura?

INTERPRETE - “Non sono in grado di dire con certezza se fosse previsto o meno, ma quello che posso dire è che per una proposta di questo tipo lo trovo assolutamente normale, anzi me lo aspetterei. Come minimo la proposta doveva avere il sostegno di Malcolm, in qualità di responsabile del dipartimento operativo dell'*upstream international*, di Maarten Wetselaar, in qualità di responsabile del *finance*, sempre per quel settore, e di Keith Ruddock in qualità di responsabile del *legal*, sempre per quel dipartimento operativo. Ma a parte la cifra, cioè il valore in sé, è stata, voglio dire, una questione estremamente complessa. Per esempio c'era stato un accordo transattivo, che era stato approvato da Shell nel 2008, e che aveva ricevuto anche l'appoggio di Simon Henry. Quindi questa sarebbe stata trattata in maniera diversa rispetto a un nuovo investimento o a un nuovo progetto. Come dicevo in precedenza, si trattava di una lunga saga, erano in corso in parallelo anche degli arbitrati internazionali. E qualunque cosa si fosse fatta qui avrebbe avuto un impatto sulle attività sul *business* in Nigeria. Quindi trovo assolutamente normale che Martin abbia voluto ottenere conferma e verifica con i suoi superiori”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ha toccato un tema che è collegato alla domanda che stavo per farle. Se può dire, se lei la ricorda, la ragione per la quale

all'inizio del 2010 Shell decide di far partire sostanzialmente un nuovo processo, con una nuova PCN, e proprio questa PCN qui, quella di cui stiamo parlando, si riferisce a un percorso precedente, quello del 2008. E anche qui c'era un problema di trattativa con Malabu. Allora se può dirci la ragione del perché cambia percorso, si abbandona quello che aveva portato al GIP del 2008 e si riparte con questo documento, questa PCN del 2010?

INTERPRETE - "Me lo sono domandato anch'io, in effetti, perché non si potesse utilizzare quello che avevamo in precedenza, e mi sono reso conto che la vecchia PCN, anzi per meglio dire la vecchia GIP, la vecchia proposta di investimento di gruppo, quella del 2008, non era più utilizzabile perché la struttura, che si era evoluta nel frattempo, era fondamentalmente diversa rispetto a quella del 2008, e per questo motivo il mandato che c'era stato conferito all'epoca non era più valido".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Sempre in questo PCN del 2010, sempre nella prima sezione, e poi nella seconda, si parla del complesso contenzioso che è in essere, in Nigeria, che vede coinvolta Malabu, Shell, e poi vengono spiegato i *business objectives* nel cercare una transazione. Ce li può descrivere un po' più ampiamente cos'erano questi obiettivi centrali, cruciali, in vista di una transazione, a proposito della transazione con Malabu?

INTERPRETE - "Mi scusi, a quale sezione faceva riferimento?".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Alla sezione 1 e alla sezione 2, in particolare la sezione 2 a pagina 3, della PCN, che è il primo documento allegato nella cartolina che gli abbiamo dato. Non è numerato.

INTERPRETE - "Se posso, vorrei contestualizzare questo documento nell'ambito dei nostri rapporti con il Governo Federale della Nigeria. Non voglio ripercorrere la storia dell'OPL 245, ma l'avvio di procedimenti arbitrali, credo fosse nel 2007, ha avuto ripercussioni sui rapporti di Shell con il Governo Federale Nigeriano. Vi erano molte questioni sulle quali volevamo fare progressi con il Governo Federale della Nigeria, molte delle quali erano molto più rilevanti rispetto all'OPL 245. Soltanto in via esemplificativa posso dire che all'epoca Shell aveva delle licenze *onshore* in Nigeria per una superficie complessiva di qualcosa come 30.000 chilometri quadrati, quindi la superficie del Belgio essenzialmente. E all'epoca stavamo disinvestendo da queste licenze a favore di società locali, indigene. E questo ovviamente richiedeva il sostegno del Governo Federale. Quindi questo è soltanto un esempio delle tante questioni che si stavano svolgendo in parallelo rispetto a questa vicenda. E quindi vi era un forte desiderio sia all'interno del mio team, che in Shell, all'Aia, di addivenire a una transazione con il Governo nigeriano. Se si fossi addivenuti a una transazione avremmo

avuto l'opportunità di sviluppare questo *asset* oppure di fare entrare altri soggetti, in funzione di quella che era la composizione del portafoglio, per poter poi sviluppare l'*asset*. E all'epoca in cui fu redatta questa proposta l'ipotesi era anche che ci sarebbe stato un pagamento netto a favore di Shell, quindi anche questo rappresentava un vantaggio, un beneficio. Ma il motivo principale che ci spingeva a farlo era di togliere questa spina nel fianco che avvelenava i nostri rapporti con il Governo Federale”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Tra gli obiettivi sempre del gruppo Shell, lì indicati, non c'è l'incremento delle riserve, e anzi, sempre lì a pagina 4, si fa espressamente riferimento all'alternativa tra continuare l'esplorazione o, come dire, diluirla, disinvestire l'OPL 245. Erano un'opzione che stavate considerando questa? E perché?

INTERPRETE - “Mi scusi, non ho capito forse bene la domanda”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Provo a riproporla. Se prende il secondo *bullet* a pagina 4 della PCN, c'è un espresso riferimento all'alternativa tra continuare l'esplorazione, se ho capito bene...

INTERVENTO - Pagina 3.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Scusa?

INTERVENTO - 3, pagina 3.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Scusa, pagina 3.

INTERPRETE - “Mi scusi, mi può ripetere la domanda?”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Quali erano le ragioni di questa opzione, di questa alternativa. C'era un retrostante, un...

INTERPRETE - “Posso magari spiegare il contesto. L'OPL 245... sull'OPL 245 erano stati trivellati quattro pozzi esplorativi, ed era necessario molto lavoro in più prima di poter arrivare alla fase di sviluppo. Quindi in futuro si sarebbero dovuti trivellare ulteriori pozzi di valutazione, si sarebbe poi dovuto verificare... effettuare degli studi sul concetto, arrivare poi all'approvazione finale del progetto stesso. E a questo punto ci sarebbe stata la fase dell'investimento vero e proprio, un investimento considerevole di qualcosa come 10 miliardi di dollari. E quello a cui si fa riferimento in questa nota è che se si fosse addivenuti a un accordo si sarebbe potuto andare avanti, perché la situazione in realtà si trovava in stallo da quando erano stati trivellati i pozzi esplorativi, cioè dal 2006. Quindi quello cui si fa riferimento, per quanto riguarda queste opzioni, queste alternative, è che se si fosse addivenuti a una transazione, a quel punto si sarebbe potuto andare avanti con il progetto, si sarebbe potuto decidere di fare intervenire altri partner, o comunque di fornire e creare valore da questo progetto. Quindi queste erano le opzioni. E devo sottolineare che in questo momento immaginavamo che Malabu

avrebbe dovuto fare entrare un qualche altro soggetto, ma non sapevamo chi fosse questo eventuale altro soggetto, che partecipazione avrebbe avuto e quale sarebbe stata la struttura della relazione con Malabu da quel momento in poi”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - La pregherei adesso di dare un’occhiata a un’e-mail, sta nell’allegato 4, quello che abbiamo già visto, e mi riferisco a un’e-mail... credo che sia a pagina 7, è un’e-mail Peter Voser del 23 marzo 2010. Okay, poi se dà un’occhiata invece all’allegato 5, che è una nota riassuntiva di una telefonata, di una teleconferenza, tra il Dottor Descalzi e mister Brinded. In particolare di questo secondo documento, penso che mi interessa da collegare a quello precedente, è che Brinded riferisce di aver detto a Descalzi che “*I gave no sign of any idea on our side of dropping from*” e va avanti.

PUBBLICO MINISTERO - Dove?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Terzo capoverso.

INTERPRETE - Quale capoverso, mi scusi?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Il terzo della pagina che comincia 21 aprile 2010. Volevo chiederle: cosa ricorda delle discussioni circa un possibile disinvestimento in OPL 245? Qual era la rilevanza di OPL 245 sulle riserve a lungo termine di Shell?

INTERPRETE - “Non ho prestato grandissima attenzione all’epoca a questa osservazione, ma in una società come Shell vi sono sempre delle procedure di ripartizione del capitale. Se si gestisce bene la propria attività c’è sempre un numero di opportunità di *business* maggiore rispetto al capitale disponibile per un investimento. E normalmente si vuole sempre ripartire il rischio, in altri termini è meglio avere tre progetti con il 33 percento ciascuno che non un unico progetto che vale il 100 percento. E questo progetto non era diverso dagli altri, da questo punto di vista. Quindi se fossimo giunti a un accordo avremmo potuto avere il 50 percento e avremmo potuto decidere di rimanere al 50 percento oppure di ridurre il rischio facendo intervenire un altro partner, facendo entrare un altro partner. E per venire alla sua domanda sulle riserve, questo avrebbe avuto un impatto sulle riserve che avremmo contabilizzato al momento dell’approvazione definitiva del progetto. E non vorrei far perdere tempo al Tribunale con questi aspetti, ma normalmente le riserve vengono contabilizzate in fase di approvazione definitiva di un progetto, non in questa fase”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Un altro punto che vorrei commentare con lei, che è un po’ trasversale, perché compare in diversi passaggio. Già nella PCN si parla, spero di non sbagliare pagina, comunque penultimo paragrafo di pagina 2, a proposito dell’esigenza di trovare una conciliazione con il Governo, si parla di

“*political considerations*”, e si parla di rischio di un esito sfavorevole dell’arbitrato, esito sfavorevole per il Governo. Aspetti prima di rispondermi, perché volevo collegare questa formula anche a quella che è identica, “*political consideration*” che viene usata da Ampicar, che se non ricordo male era la persona che l’aveva preceduta nel suo ruolo, trova un’e-mail del 25 febbraio nell’allegato 3. Quello che mi interessa in particolare è “*The settlement urgently required one in order to balance*”, eccetera.

INTERPRETE - Mi scusi, mi sono persa, non ricordo più se era l’allegato 2 o 3.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - È l’allegato 3, è l’e-mail di Ampicar del 25 febbraio 2010, siamo sempre lì come periodo di tempo. È un’e-mail di Ampicar indirizzata a Malcolm Brinded e a Keith Ruddock, passaggio che mi interessa rispetto al contesto attuale è “*The settlement urgently required one in order to balance some deals*”, e poi va avanti. E così aggiungo l’ultimo passaggio e chiudo su questo punto, se prende l’allegato 10, siamo a un’e-mail, questa volta del 26 agosto 2010 di Peter Robinson, che parla... il passaggio che mi interessa è “*(inc.) is pressuring the press to close the deal*”, è l’ultima, le ultime tre righe.

INTERPRETE - “E la domanda qual era?”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - La domanda era: qui si parla di *political consideration*, e che cosa intende, che cos’è il valore da attribuire a questo termine? E quali erano, rispetto alle preoccupazioni che vengono indicate nella PCN, che abbiamo visto, cioè il rischio di esito sfavorevole dell’arbitrato, che era in corso in quel momento, e l’esigenza di chiudere la negoziazione con il Governo.

INTERPRETE - “I riferimenti che lei mi ha fatto notare sono avvenuti in momenti diversi. Ma se andiamo al primo periodo di tempo, che era intorno a marzo, quello che ricordo è che il Presidente Yar’Adua era morto e in quel momento Goodluck Jonathan era Presidente facente funzione. E, come dicevo in precedenza, data la sua base politica era più probabile che mostrasse un occhio di riguardo nei confronti delle pretese di Malabu. Ma eravamo in una terra inesplorata, per così dire, per quanto riguardava quello che sarebbe avvenuto successivamente nel Governo nigeriano. Quindi le condizioni favorevoli, per quanto riguardava Malabu, avrebbero potuto non rimanere in essere, anche per il futuro, per molto tempo. In realtà fu poi confermato Presidente, fu rieletto l’anno successivo, ma all’epoca questo non si poteva sapere. Nel corso dell’anno, in un periodo successivo nel corso dell’anno, Jonathan era comunque Presidente ma si trovava a dover affrontare le elezioni l’anno successivo. Quindi i tempi sono diversi ma le considerazioni sono le medesime. Ma ciò nonostante la disposizione favorevole nei confronti di Malabu avrebbe potuto non continuare in futuro. Se posso fare una parentesi per spiegare una cosa al Tribunale. La Nigeria, come molti Paesi africani, possiede diversi gruppi etnici,

ma ha una forte divisione fra nord e sud. E affrontano questa questione in maniera piuttosto riuscita, direi, con una rotazione informale fra un Presidente del nord e un Presidente del sud. Quindi Yar'Adua era un Presidente del nord, quindi, per così dire, era venuto il turno del nord, nel suo caso. E la sua morte prematura ha praticamente sconvolto questo equilibrio, ed ecco perché... ecco uno dei motivi per cui vi era così tanta incertezza”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - La domanda è ovviamente un po' naif, ma che effetto ebbe sulle negoziazioni l'informazione, la lettera, la notizia del luglio 2010, con la quale la licenza fu riassegnata a Malabu?

INTERPRETE - “Diciamo che l'impatto è stato devastante perché i tre soggetti negoziavano sulla base di un determinato principio, e la notizia di questa lettera che intendeva assegnare il 100 per cento della licenza a Malabu minava il principio fondamentale, il principio dalla base. E fino a quel momento avevamo negoziato con il Governo nigeriano con la convinzione che stesse agendo in buona fede, e questa lettera aveva minato la nostra fiducia”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Guardiamo adesso l'allegato 6, sono rispettivamente un'e-mail di Malcolm Brinded e...

INTERPRETE - “Sì, ci sono”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Trovata l'e-mail di Brinded?

INTERPRETE - “Sì”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - E poi c'è una risposta di Peter Robinson.

Per quanto lei ha compreso, che cosa intendeva Brinded con quelle affermazioni “*Up to now we have to been protesting against confusion closing by the previuos administration but this now brings up us directing in to (inc.) this administration*”?

INTERPRETE - Devo tradurla?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Non credo che... sia chiaro a tutti, sarebbe offensivo nei confronti.

INTERPRETE - “L'amministrazione precedente era stata un po' equivoca nella risoluzione della controversia, anche se, da quanto mi risultava, aveva sostenuto la transazione, la soluzione raggiunta nel 2008, che però non era stata eseguita da Malabu. E il mio modo di leggere questa affermazione era che secondo me Malcolm stava esprimendo la sua frustrazione per il fatto che sembrava che avessimo fatto progressi, e a questo punto ci trovavamo di fronte una battuta di arresto e sembrava che fossimo tornati alla situazione precedente. In altri termini avremmo potuto essere costretti a dover proseguire l'arbitrato, con tutte le conseguenze che questo avrebbe comportato”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ascolti, c'è però la risposta di Peter

Robinson che scrive “*The black channel to President to will work better than formal channel*”. Cosa sono i *black channel*?

INTERVENTO - *Back*.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - *Back*, scusi.

INTERPRETE - “Posso magari fornire il contesto. Malcolm stava dicendo che occorreva portare la questione a livello più alto possibile e quindi farlo proprio per le vie formali e in questo modo sarebbe stato estremamente difficile per qualcuno fare marcia indietro. In diplomazia si fa molto spesso uso del termine *back channels*, che indica una comunicazione informale che consente di esplorare le questioni in maniera più costruttiva in modo da evitare una situazione di scontro ed evitare che qualcuno debba assolutamente fare marcia indietro. E quindi è un termine che viene utilizzato sia in diplomazia che nel *business*. Posso spiegarlo magari facendo un esempio non relativo alla Nigeria ma ad altri Paesi, per esempio in Russia facevo parte di una *joint venture* societaria che era essenzialmente controllata dalla Gazprom, e ci siamo resi conto presto che se avessimo lasciato tutto per le delibere a livello consiliare non saremmo arrivati a ottenere grandi risultati, ci saremmo trovati semplicemente in una situazione di scontro. Quindi era molto più efficace utilizzare i cosiddetti *back channel*, quindi la comunicazione informale tramite soggetti o esponenti diversi, per esempio del settore tecnico, del finance, o del commerciale, per informare i decisori di Gazprom prima di arrivare a una delibera. Quindi questa è la mia interpretazione del suggerimento che viene dato da Peter. Quindi invece di buttare giù la porta a calci vediamo di capire, in maniera più tranquilla, che cosa sta succedendo e vediamo se riusciamo a trovare una soluzione più costruttiva in questo modo”.

PRESIDENTE - Il Tribunale ringrazia dell’esempio, ma siccome siamo interessati invece alla Nigeria e a questa procedura, visto che questa frase inerisce la procedura, se può concretizzare cosa significa in questa circostanza “*back channel*”.

INTERPRETE - “Quello che ho compreso io è che Peter stava dicendo ‘Vediamo di verificare quale sia questa presunta decisione e quale sia il ragionamento alla base di questa decisione con le persone vicino al Presidente anziché arrivare direttamente a uno scontro con il Presidente, quindi vediamo di capire quale sia l’argomentazione, il ragionamento alla base, perché è più facile affrontare il ragionamento alla base che non prendere di petto la persona, quindi il Presidente, aspettandosi che faccia marcia indietro’”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Facciamo un passo avanti temporale, arriviamo alla GIP, anche questo in generale ci ha raccontato, l’ha scritto Ten Brink, e saltiamo. Solo in due parole, in due parole mi dica qual è stato il suo ruolo nella

preparazione della GIP.

INTERPRETE - “Il mio ruolo essenzialmente era simile a quello che avevo svolto nella predisposizione della PCN, quindi dato che riguardava il dipartimento operativo dell’Africa subsahariana, ero responsabile di coordinare i contributi e di assicurarmi che tutti i vari dipartimenti (per esempio il *legal*, il *finance*, eccetera) fornissero il proprio contributo prima che la proposta venisse poi inoltrata a Malcolm, che avrebbe dovuto tenerne l’approvazione”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Nel settembre 2010 lei riceve da Robinson una nota riassuntiva sull’OPL 245, è l’allegato 12 della nostra cartpettina. A pagina 6 si spiega... in questa nota si spiega “*Position is to maintain that Shell contribution over signature bonus is 0 dollar, one offer is made it will clearly test Abuja appetite for short and cash*”. Come ha inteso questa formula, questa frase? Cosa significava, secondo lei, “*appetite for short and cash*”? Più in generale tutta la frase.

INTERPRETE - “La struttura dell’accordo prevedeva che se si fosse appunto addivenuti a un accordo, i fondi che erano stati messi sull’*escrow account*, quindi nel deposito a garanzia, 210 milioni di dollari, sarebbero stati rilasciati al Governo nigeriano. Il quale Governo nigeriano, come tutti i governi del resto, era sempre a corto di fondi, quindi questo rappresentava un chiaro incentivo affinché il Governo fosse favorevole e sostenesse la risoluzione della controversia, perché avrebbe ricevuto un’iniezione praticamente immediata di 200 milioni di dollari”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - L’allegato 9. È una *briefing note* preparata da Peter Robinson nell’agosto 2010. Il punto che m’interessa è il seguente “*In country view is that President is motivated to see 245 close quickly*”. Ha trovato il passaggio? Va avanti fino a “*consequences*”. “*Was that is done (inc.) for politically pressure on Etete to force him to close on the bases of the transaction proposed*”, cosa significa questa formula? Cosa...

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo tradurre tutto ciò che finora è stato detto?

INTERPRETE - “L’idea all’interno del Paese è che il Presidente sia motivato a vedere una chiusura rapida della 245 sulla spinta di aspettative riguardo ai proventi che Malabu riceverà e ai contributi politici che ne affluiranno di conseguenza, (inc.) in forza la necessità di una soluzione rapidamente”. L’ultimo *bullet* invece è: “Una volta fatto questo, cercare pressione politica su Etete per costringerlo a chiudere sulla base dell’operazione proposta”. “Per fornire il contesto di questo documento. Da quanto mi risulta Peter ha preparato una *briefing note*, una nota informativa, per una discussione che Brinded avrebbe avuto con il Dottor Descalzi il giorno successivo, quindi non è un documento dettagliato, è quello che normalmente il frutto di una richiesta con un

preavviso molto breve, quindi può risultare piuttosto criptico. Quindi per quanto riguarda il primo paragrafo, quello che dice appunto 'l'idea nel Paese è che il Presidente sia motivato a vedere rapidamente una chiusura della 245', eccetera, eccetera, in questo caso, secondo me, Peter riferisce voci che corrono ad Abuja rispetto a questo argomento. E con questo torniamo ai commenti che facevo in precedenza riguardo al fatto che Jonathan era del sud, e che quindi se fosse riuscito a favorire una transazione, questo avrebbe rafforzato le sue prospettive di rielezione in quanto avrebbe aumentato il suo consenso fra la popolazione del sud, in futuro. Perché in quel momento si trovava a dover affrontare le elezioni, ed era la prima volta che si trovava a farlo, da lì a sei mesi. Per quanto riguarda l'ultima frase, quello che leggo io, il modo in cui interpreto l'ultima frase, è che secondo me Peter sta dicendo che se riusciamo a mettere insieme un accordo, una proposta che Abuja possa ritenere equa e (inc.) accettabile, a questo punto ciò metterà pressione su Etete/Malabu, per accertare questo accordo perché il Presidente Jonathan ha bisogno di far vedere che realizza qualcosa, dato che è in una sorta di periodo di prova perché di lì all'anno successivo dovrà comunque affrontare le elezioni".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Io non ho altre domande, signor Presidente.

***Controesame della Difesa, Avv. Calleri***

DIFESA, AVV. CALLERI - Per Brinded. Col vostro permesso mi tutto nei miei appunti.

PRESIDENTE - Certo.

DIFESA, AVV. CALLERI - La prima domanda riguarda due grafici che sono allegati al rapporto di Ten Brink, quindi ho riprodotto solo per comodità le pagine, ma il rapporto è prodotto da una settimana. È una domanda molto semplice, siccome vi è la descrizione della posizione di Brinded nel gruppo, e poi la posizione dell'*upstream international*, se si riconosce, se riconosce questi organigramma come corretti.

INTERPRETE - "Sì, da quanto posso vedere sì".

DIFESA, AVV. CALLERI - Okay, grazie. Via quel pezzo di carta. Passo rapidamente a una domanda su l'*upstream international*, se può dare alla Corte qualche numero: numero di dipendenti, fatturato, parliamo del 2010/2011, quando Brinded ne è responsabile. Quindi può descriverlo un pochino anche...

INTERPRETE - "*Upstream International. Upstream*, per quanto riguarda Shell, comprende tutto quello che va dall'esplorazione alla ricerca di idrocarburi, allo sviluppo, alla produzione, alla liquefazione del gas e all'esportazione del gas, quindi non comprende

le attività di raffinazione, diventa un dettaglio, quindi tutto quello che si vede sulle strade, le stazioni di servizio per esempio. Malcolm era responsabile di tutto quello che era definito *upstream*, in tutto il mondo a parte le Americhe, quindi a parte il continente nord e sud americano. Per quanto riguarda invece le dimensioni queste variano nel tempo, ma credo che all'epoca l'*upstream* rappresentasse oltre la metà del business di Shell, quindi se parliamo ad esempio di ricavi l'*upstream* rappresentava oltre il 50 per cento dei ricavi. Noi abbiamo attività che vanno dalla Nuova Zelanda a diverse parti di Europa, fino alla Norvegia e alla Russia, quindi vi sono coinvolte diverse migliaia di persone, di dipendenti. Non sono in grado di darvi una cifra precisa per quanto riguarda il numero di dipendenti dell'*upstream international*, ma per darvi un esempio mio personale: quando ero in Russia fra dipendenti e appaltatori avevo qualcosa come 25.000 persone sotto di me. E in Africa, sempre compresi gli appaltatori, avevo qualcosa come 20.000 persone. Quindi se vogliamo fare un confronto rispetto all'*upstream international* credo che l'ordine di grandezza fosse di dieci volte tanto più o meno, sulla base della mia esperienza. Quindi da qualunque parte lo si guardi, si tratta comunque di un'attività molto importante, molto rilevante, che probabilmente è superiore al PIL di molti Paesi".

DIFESA, AVV. CALLERI - Si ricorda il valore degli investimenti relativamente al volume di affari del gruppo Shell? Il valore degli investimenti in *upstream* che Brinded sovrintendeva?

INTERPRETE - "Tirerei a indovinare per quanto riguarda i numeri, ma direi che la maggior parte degli investimenti in conto capitale di Shell avvenivano nell'ambito dell'*upstream international*."

DIFESA, AVV. CALLERI - Se può darmi proprio un ordine di numeri, perché...

INTERPRETE - "Direi che le spese in conto capitale erano superiori a 10 miliardi di dollari all'anno, quindi questo era più o meno l'ordine di grandezza. I ricavi totali ammontavano a diverse decine di miliardi".

DIFESA, AVV. CALLERI - Okay. Sempre sul Dottor Brinded, lei ricorda quali erano le responsabilità di Brinded e i compiti che svolgeva? Parliamo di 2010...

INTERPRETE - "Tutti i suoi compiti?".

DIFESA, AVV. CALLERI - Sì, se era un signore che si occupava di strategie, che cosa faceva? Per i suoi ricordi, qual era la giornata lavorativa di Brinded?

INTERPRETE - "È una giornata molto lunga. Aveva due ruoli: era membro del consiglio ed era poi responsabile di questo dipartimento operativo. E, come ho già spiegato, il dipartimento operativo rappresentava una parte molto importante dell'intero portafoglio di Shell. Quindi aveva un'agenda molto fitta, anche perché data la diversità geografica

enorme del dipartimento operativo, questo comportava che fosse molto spesso in viaggio. Per questo motivo poteva trascorrere poco tempo nelle varie parti del dipartimento operativo”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Va bene, grazie, vado subito sulla Nigeria così guadagniamo un po' di tempo. Lei ricorda quali erano le principali questioni, qualcuna l'ha già detta al professor Mucciarelli, le principali questioni che si agitavano in Nigeria quando lei era lì, quindi parliamo del 2010 e 2011?

PRESIDENTE - Però magari lei è anche in controesame, se può essere più... può indirizzare il Teste, perché altrimenti magari. Le chiedo pure quello che le interessa direttamente.

DIFESA, AVV. CALLERI - Gli chiedo se nei suoi ricordi era possibile fare una classifica dell'importanza delle questioni, e in questa classifica a che punto sta OPL. Era proprio una domanda...

INTERPRETE - “Posso dare quella che era la mia classifica, ovviamente il posto in graduatoria sarebbe stato più basso per Brinded. Diciamo che per i primi mesi che ho trascorso in Nigeria, per il primo anno in cui sono stato in Nigeria, l'OPL 245 non rientrava nella top 10, non era fra le prime dieci questioni. Questo perché c'erano molte altre questioni molto più essenziali, il Paese si stava riprendendo da un periodo di crisi, e per crisi intendo attacchi di milizie, sabotaggio, rapimenti e vittime nella zona del delta del Niger. E questo comprendeva un'imposta sulle attività *onshore*, che si estendevano fino a 140 chilometri a largo, quindi *offshore*. Quindi la mia focalizzazione principale era quella di approfittare dell'amnistia, che era stata promulgata nel 2009, per cercare di passare a una situazione di business il più normale possibile. Mi fermo qui ma posso fornire altri dettagli se lo desiderate”.

DIFESA, AVV. CALLERI - No, grazie. Le chiedo ancora una domanda sulla situazione in Nigeria a livello di rapporti tra voi a FGN, o voi e l'ente petrolifero nigeriano, quali erano state le esperienze contrattuali e quali erano state le eventuali anomalie che avevate riscontrato che formavano poi il vostro agire rispetto a questi enti? Quindi situazioni, contenziosi che lei ha trovato quando è arrivato in Nigeria.

INTERPRETE - “Non sono sicuro di aver compreso appieno il contesto della domanda, può magari riformularla?”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Se dal suo punto di vista il Governo nigeriano era affidabile, nella sua esperienza, quando dava la sua parola in qualche trattativa negoziale. E lo stesso si poteva dire dell'ente petrolifero nigeriano o no?

PUBBLICO MINISTERO - È un'opinione vicino alla diffamazione però.

INTERPRETE - “Credo che sia un dato di fatto che lo Stato nigeriano dipenda in larghissima misura dalle entrate petrolifere, dai ricavi petroliferi per quanto riguarda le entrate dello

Stato. E per quanto riguarda la società petrolifera nazionale, la maggior parte delle licenze sono *onshore*, quindi sul continente. E per via della struttura contrattuale particolare che si applica a questo tipo di licenze, la società petrolifera nazionale deve finanziare la propria quota.

INTERPRETE - “Purtroppo però, a differenza di quanto avviene con le normali società petrolifere, la società petrolifera nazionale non finanzia la propria quota dai ricavi lasciando poi gli utili al Governo, trasferendo poi gli utili al Governo. In questa situazione tutti i ricavi vanno al Governo, ed è poi il Governo che deve assegnare i ricavi alle società. E nel corso degli anni questo ha portato a un divario nel finanziamento fra quello di cui la NNPC ha bisogno per far fronte ai propri obblighi e quello che invece il Governo era disponibile a finanziare. E quindi questo ha creato problemi a tutte le società petrolifere internazionali per vedere come colmare questa differenza, questo divario, fra quello di cui hanno bisogno le società petrolifere e quello che invece il Governo è disposto a stanziare. E questo contesto di lavoro difficile o comunque complicato per la NNPC, si è poi manifestata una tendenza a rivisitare, quindi a modificare gli accordi esistenti e credo che questo sia un dato di fatto, sia risaputo”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Benissimo. Passo rapidamente a uno dei due allegati che ho distribuito, si tratta dell'e-mail 11 ottobre 2010, RDS633.

INTERPRETE - Mi scusi, può ripetere?

DIFESA, AVV. CALLERI - RDS633, e-mail da Brinded, proveniente da Brinded, 11 ottobre 2010, però la data è all'americana quindi mi sembra l'inverso... ma dopo lunghi studi sono giunto a ritenere che sia 11 ottobre e non 10 novembre. No, abbiamo capito che è invertito perché gli americani... okay. Senta, se può gentilmente, interprete, tradurre da “*I have agreed with Claudio*”.

INTERPRETE - Okay. “Ho concordato con Claudio, e ho poi ottenuto l'approvazione di Peter, e ho riconfermato a Claudio il seguente accordo: cifra complessiva dell'investimento, offerta di 1,3 miliardi di dollari. Eni metterà 980 milioni di dollari, Shell metterà il bonus di firma di 210 milioni più i 25 milioni di interessi sul bonus di firma, e 85 milioni in liquidità in contanti”. Devo proseguire?

DIFESA, AVV. CALLERI - No, grazie. Per me basta così. Ecco, lei ricorda se questo fosse nella sostanza il ruolo che Brinded aveva svolto riguardo a OPL 245? Cioè il contenuto di questa e-mail riflette il suo ricordo su i compiti e le attività di Brinded in questa questione dell'OPL 245?

INTERPRETE - “Il contesto di questa e-mail è che, a quanto ricordo, a livello operativo eravamo giunti a un *impasse* con Eni. Vi era un importo da pagare, e il contributo che le due

società erano disposte a fornire non consentiva di arrivare a quella cifra. E non direi che è una prassi normale, ma direi che non è insolito che in una situazione di questo tipo la risoluzione finale venga affidata alle persone di livello più *senior*, quindi di grado più elevato”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Benissimo, grazie, per me può... ora, le chiedo qualche ricordo su il rapporto Brinded-Descalzi, per questo le chiederei di prendere il secondo e ultimo documento che mi sono permesso di offrire al Tribunale, stiamo parlando di RDS63, siamo al 16 giugno 2010, inizia così “*Briefing note*”. Scusi, 65. No, 564, mi perdoni. Ce l’abbiamo fatta. Questo è un documento, intanto se lei si ricorda chi l’ha scritto, chi l’ha formato.

PRESIDENTE - Già che ci siamo, diamo atto che nella traduzione c’è un errore materiale, perché non è 2016 ma 2010.

DIFESA, AVV. CALLERI - Scusi, ho detto... mi perdoni, 2010. 17 giugno 2010 (sic), grazie Presidente.

PRESIDENTE - Sì, nella traduzione di cortesia, c’è un piccolo errore ma lo diamo per corretto. Sì, è 2010, ovviamente è 2010.

INTERPRETE - “Sì, è stata predisposta da Peter per Malcolm”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Può dire i cognomi? Perché purtroppo qui siamo in un processo.

INTERPRETE - “Mi scusi, Peter Robinson”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Vado subito al punto seguendo l’invito del Presidente. Si vedono in questo documento molti oggetti, molti fatti, diversi da OPL. È questo, nei suoi ricordi, il tipo di relazione che Brinded aveva con Descalzi? Cioè parlavano di strategie e di vari argomenti sembrerebbe da questa nota.

INTERPRETE - “Sì, diciamo che forse non discutevano o non avranno trattato tutti i punti di cui si parla in questa *briefing note*, avranno trattato alcuni dei punti che compaiono nella *briefing note*. Vorrei però dire che questa non era l’unica *briefing note*, c’erano *briefing note*, quindi note informative, che venivano predisposte da tutte le parti, tutte le varie componenti dell’*upstream international*, per i settori di attività in cui vi era una sovrapposizione con Eni, e quindi tutte queste note informative collettivamente rientravano nell’oggetto delle discussioni che venivano poi tenuto fra Brinded e Descalzi”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Una domanda invece sui rapporti suoi, mister Craig, con Brinded. Le chiedo se si ricorda ogni quanto parlavate di OPL 245 nel 2010/2011, e se si ricorda più o meno per quanto tempo in relazione a tutti gli altri affari che discutevate.

INTERPRETE - “Non ricordo una singola discussione che vertesse soltanto sull’OPL 245. La maggior parte degli incontri che avevo con Malcolm riguardavano il fatto che io andassi

a riferirgli sulla *performance* di tutto il dipartimento operativo. Quindi almeno una volta per ciascun trimestre, una volta ogni tre mesi c'era un resoconto formale sulla *performance* del dipartimento operativo. E oltre al resoconto normale sulla performance dell'attività, vi erano poi altre questioni, come per esempio l'OPL 245 o i disinvestimenti in corso, che se arrivavano a un punto sensibile o critico rientravano anch'essi nell'ambito delle discussioni. Quindi le discussioni avvenivano se e quando necessario, ma le maggior parte delle discussioni avveniva comunque nell'ambito di *briefing note*, come avete visto in questo caso”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Le chiedo adesso un ricordo specifico, se Brinded le ha mai mostrato uno strano e innaturale interesse alla risoluzione dell'OPL 245.

INTERPRETE - “No”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Avete mai parlato di pagamenti illegali di un ruolo diciamo oscuro di Malabu con il Dottor Brinded?

INTERPRETE - “No”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Se ha mai notato qualche cosa di inappropriato o di insensato rispetto ai costi di esplorazione che sono stati sostenuti da Shell fino al 2006, tale per cui Brinded avrebbe avuto interesse a tutti i costi a chiudere, perché a questo punto aveva fatto spendere troppo a Shell?

INTERPRETE - “No. Posso spiegare al Tribunale la procedura normale per i costi di esplorazione?”.

PRESIDENTE - Per il Tribunale non è necessario, se la Difesa lo ritiene.

DIFESA, AVV. CALLERI - No. Grazie Presidente, ma direi di no, a questo punto ci interessano solo le anomalie. Siamo diventati tutti un po' come il Dottor De Pasquale, perché siamo...

INTERPRETE - “No, semplicemente per dare un contesto vorrei dire che quando ci si assume una licenza, si deve pagare un bonus di firma, e ci si impegna poi a realizzare un cosiddetto programma di lavoro, che prevede analisi sismiche e la trivellazione di pozzi. Quindi in questo caso quando si firma ci si impegna a realizzare il programma di lavoro. E secondo il mio punto di vista i pozzi esplorativi rientravano comunque negli impegni assunti con il programma di lavoro. E per definizione c'è sempre un rischio molto elevato in questo caso, perché può darsi che soltanto un pozzo esplorativo su quattro poi riveli di contenere volumi commerciali di petrolio che possono essere sfruttati”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Grazie, l'ultima domanda, per il sollievo di tutti. Lei ricorda se Brinded poteva guadagnare qualcosa in termini di bonus dalla risoluzione dell'OPL 245, oppure in termini anche di carriera, buona uscita, visto che era un uomo, come dire, in uscita, come poi uscì l'anno dopo?

INTERPRETE - "Non sono a conoscenza di alcunché di questo tipo".

DIFESA, AVV. CALLERI - Grazie.

**Controesame della Difesa, Avv. Padovani**

DIFESA, AVV. PADOVANI - Per Robinson. Chiedo anche la cortesia di poter rimanere seduta per consultare gli appunti. Ecco, Dottor Craig, innanzitutto le chiederei quando ha conosciuto professionalmente Peter Robinson?

INTERPRETE - "Ho conosciuto professionalmente il Dottor Robinson quando sono arrivato in Nigeria nel gennaio 2010"

DIFESA, AVV. PADOVANI - E qual era il ruolo professionale di Robinson in quell'epoca all'interno di Shell?

INTERPRETE - "Era *Vice President Commercial* per il dipartimento operativo dell'Africa subsahariana".

DIFESA, AVV. PADOVANI - E quali erano le sue linee di riporto?

INTERPRETE - "Come dicevo in precedenza, Shell aveva una struttura a matrice, quindi per quanto riguarda Peter Robinson aveva una linea di riporto diretta verso l'Aia verso Guy Outen, e una linea di riporto indiretta verso di me a Lagos".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Ha fatto riferimento alla circostanza che Robinson rivestiva un ruolo commerciale, quindi le mansioni di Robinson erano esclusivamente di tipo commerciale?

INTERPRETE - "Sì, diciamo che avevamo un *management*, quindi mi aspettavo che tutti i membri di questo team fornissero un proprio contributo a tutto il *business*, quindi, è vero, la sua responsabilità era di natura commerciale, ma la mia aspettativa era che ciascuno non si limitasse a guardare soltanto il proprio orticello e il proprio ambito di competenza ristretto, ma fornisse un contributo più ampio".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Ma aveva autonomia decisionale rispetto a OPL 245?

INTERPRETE - "No, non con riferimento all'OPL 245".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Un'ultima domanda rispetto a questa prima serie di domande che riguardano l'inquadramento funzionale e operativo di Robinson. Prima del suo arrivo in Shell a chi riportava Robinson? In Shell in Nigeria, ovviamente.

INTERPRETE - "Le linee di riporto sarebbero state le stesse, quindi comunque una linea di riporto diretta verso Guy Outen all'Aia, e una linea di riporto indiretta verso il mio predecessore, cioè Ampicard a Lagos".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Tra il 2010 e il 2011 OPL 245 rappresentava l'unico *deal* a cui si dedicava professionalmente Robinson?

INTERPRETE - “No, c’erano altre questioni. Diciamo che per quanto riguarda l’OPL 245 ha assunto un ruolo guida, ma vi erano anche altre questioni di cui si occupava, per esempio quella relativa alla PIB, che compare diverse volte nel fascicolo, nelle carte del processo. E aveva anche un ruolo di supervisione per quanto riguardava altre operazioni commerciali in corso all’epoca, come per esempio il disinvestimento di alcuni blocchi *onshore*”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Il dipartimento a cui apparteneva il Dottor Robinson di quante persone era composto tra il 2010 e il 2011? Se lei lo ricorda ovviamente.

INTERPRETE - “Tiro a indovinare, è una domanda difficile, ma direi più o meno... non era un dipartimento particolarmente... di dimensioni particolarmente grandi, direi qualcosa nell’ordine di 20/30 persone”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Lei ha avuto delle discussioni con Robinson, dei meeting che riguardassero anche OPL 245 tra il 2010 e il 2011?

INTERPRETE - “Sì”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Nel corso di queste... con quale frequenza, innanzitutto, lei aveva dei *meeting* di persona con Robinson o delle *conference call* su OPL 245?

INTERPRETE - “Non c’era uno schema fisso, dipendeva dall’andamento, dalla fase negoziale. Quindi potevano passare mesi senza che ci fosse un’occasione d’incontro, e poi magari potevamo vederci due o tre volte nella stessa settimana”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E questi incontri quindi se ho ben capito erano calibrati sull’importanza delle informazioni che Robinson doveva trasmettere, o dell’importanza della fase negoziale. È corretto questo?

INTERPRETE - “Sì”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E ci sono mai state nel corso di queste discussioni dei riferimenti, delle comunicazioni, da parte di Robinson? O avete mai parlato del rischio di eventuali pagamenti illeciti, impropri, collegati alle negoziazioni di OPL 245?

INTERPRETE - “No”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Il fatto che Robinson era stato delegato a presenziare agli incontri istituzionali con l’Attorney General, era coerente con il ruolo professionale di Robinson?

INTERPRETE - “Sì”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Altri soggetti appartenenti al dipartimento *legal* o *finance*, o comunque altri dipartimenti con cui lei all’epoca aveva rapporti, e che erano i suoi riporti, le hanno mai riferito di comportamenti non conformi professionalmente di Robinson nel corso delle negoziazioni OPL 245?

INTERPRETE - “Mai”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Prima di passare all'esame, ad alcune domande sui documenti che ho anticipato e che l'interprete poi le mostrerà, io le farei una domanda più generale, e cioè: rispetto alle varie *note*, ai *summary*, ai *brief*, e ovviamente alle informative che Robinson le doveva fare come referente funzionale su OPL 245 o su altre vicende, ma specificatamente su OPL 245, lei ha mai scorto nelle informazioni ricevute da Robinson dei *red flag* rispetto a profili di improprietà, di illegalità delle negoziazioni in corso su OPL 245? Mi riferisco anche ad esempio ai documenti che le sono stati sottoposti dalle Difese che mi hanno preceduto.

INTERPRETE - "La risposta è no. C'è forse stato un errore di traduzione, si è parlato di responsabile funzionale, io non sono mai stato il suo responsabile funzionale, nel senso che ero responsabile... ero il suo responsabile dal punto di vista del *business*, ma non avevo un rapporto di dipendenza funzionale. A parte questo, la risposta alla domanda che lei mi ha posto è no".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Okay. Io le chiederei di analizzare il documento indicato come documento 1. È un'e-mail dell'8 marzo 2010 inviata da Guy Colegate, tra gli altri anche a lei oltre che a Robinson, a Guy Outen, e in copia conoscenza è indicato John Copleston. Ecco, io le chiederei di prendere visione di quest'e-mail, anzitutto, e se può illustrarci il contesto, se lei lo ricorda ovviamente.

INTERPRETE - "Per quanto riguarda il contesto, da quanto posso ricordare, questa risale ai primi tempi in cui mi trovavo in Nigeria. Quindi l'ho interpretata come la prosecuzione di un processo che era ormai in corso da anni e dove Colegate riferiva in merito alla situazione delle discussioni in corso con Malabu".

PRESIDENTE - Però la domanda non...

DIFESA, AVV. PADOVANI - No, volevo capire il contesto. Prima se capiva il... poteva illustrare il contesto in termini generali, lo sta illustrando.

PRESIDENTE - Ah, illustrarlo, non...

DIFESA, AVV. PADOVANI - Esatto, se poteva illustrare il contesto e poi arrivo con la domanda specifica a brevissimo.

INTERPRETE - "L'ho registrata, ne ho preso atto, ma non mi ci sono concentrato perché per me si trattava semplicemente di una fase di un processo piuttosto lungo già in corso".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Ecco, ma le informazioni contenute in questa e-mail, lei può definirle, le ha definite all'epoca, come informazioni tipicamente commerciali?

INTERPRETE - "Sì, si tratta di informazioni commerciali".

DIFESA, AVV. PADOVANI - E di queste informazioni commerciali, come dire, la fonte era Colegate e i destinatari eravate lei e Robinson, questo è corretto?

INTERPRETE - "Sì, non eravamo gli unici destinatari ma comunque eravamo tra i destinatari".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Esatto. E quindi sia lei che Robinson eravate... era questa la tipologia di informazioni di cui Robinson e lei eravate destinatari. Questo voglio capire, ed è sulla base di questo, per chiudere la domanda, altrimenti il Presidente giustamente perde la sua pazienza, ma il senso della domanda è: le informazioni contenute nei *note*, nei *brief*, nelle relazioni che poteva mandarle Robinson, e che a titolo esemplificativo le sono state sottoposte, l'origine delle informazioni erano le informazioni commerciali che riceveva anche da Colegate, da Copleston, o anche da altri dipartimenti?

INTERPRETE - "Le informazioni sull'OPL 245, o su qualunque altra questione commerciale, potevano provenire da svariate fonti. Poteva trattarsi di Colegate, di Copleston, o di una serie di incontri che aveva avuto, in merito appunto all'OPL 245, o ad altre questioni".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Passiamo al documento numero 2. Si tratta di un'e-mail inviata il 10 marzo 2010 da Copleston a lei. C'è un carteggio, che lei vedrà nella pagina 2. Innanzitutto le chiederei chi era Bos Bernard, che è indicato in copia conoscenza nell'e-mail.

INTERPRETE - "Bernard Bos era il *Vice President Finance* per l'Africa subsahariana".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Per quale ragione... ecco, le chiederei innanzitutto di leggerla, è un'e-mail un po' lunga, ma se lei riesce a dirmi innanzitutto se ricorda quest'e-mail, il contenuto e il contesto di questa e-mail. Non le chiedo di illustrarla, chiedo soltanto se lei ricorda il contenuto di questa e-mail.

INTERPRETE - "Sì, l'ho letta e ricordo di averla ricevuta".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Innanzitutto le chiederei chi è Gusau?

PRESIDENTE - No, beh, la domanda non è ammessa. Se ha qualche notizia... gli faccia pure la domanda più specifica, se oltre a quelle che già abbiamo acquisito al processo, se è in possesso... gli chieda qualcosa di più specifico.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Innanzitutto se sapeva chi fosse Gusau.

INTERPRETE - "Prima di aver ricevuto questa nota, no".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Perché Copleston informa lei, Robinson e anche Bernard Bos di questa news su Gusau? Che Gusau diventa il nuovo National Security Agent?

INTERPRETE - "A quanto mi risultava Copleston ci forniva questa informazione, cioè che Gusau sarebbe diventato il nuovo National Security Agent, perché aveva una conoscenza pregressa di Gusau risalente al periodo precedente che aveva trascorso in Nigeria, e sembrava che si conoscessero piuttosto bene. E sembrava che Gusau sarebbe stato un consigliere importante per la nuova amministrazione. Quindi sarebbe stato influente in futuro e sarebbe stato positivo, e sarebbe stata una buona idea rimanere comunque in contatto con lui".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Può specificare l'aggettivo "influyente"? Influyente rispetto a che

cosa? Perché era importante per voi, per Shell, avere questo tipo di informazioni o di contatto comunque con Gusau?

INTERPRETE - “Questo non si riferiva soltanto a Gusau, per qualunque impresa che operi in un Paese, è importante conoscere la direzione di marcia, per così dire, dell’amministrazione, e quello che sarà il suo programma, quelle che saranno le priorità per il futuro, e questo vale in qualunque parte del mondo. Per gestire un’azienda occorre conoscere gli obiettivi futuri del Governo del Paese ospite”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Ecco, ma per dare una concretezza specifica alla sua risposta, io le chiedo di visionare il documento come allegato 3, che le ho sottoposto. Si tratta di un’e-mail inviata da Copleston, anche a lei e a... in realtà a lei in copia a conoscenza, a Robinson, ad altri diversi soggetti, circa un mese dopo l’e-mail che ha appena analizzato.

INTERPRETE - “Sì, ricordo di averla ricevuta”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Ecco, Dottor Craig, io le chiederei: questo, il contenuto di questa e-mail, è un esempio specifico delle informazioni che Shell, in questo caso vengono riferite da Copleston, poteva avere da Gusau?

INTERPRETE - “Sì, questo è chiaramente una cosa che è arrivata successivamente. All’incontro precedente c’è stato un scambio di vedute. E John Copleston informa Gusau delle questioni che Shell si trova a dover affrontare, e Gusau fa lo stesso nei confronti di Shell. Non ci dice granché, ma comunque è utile per mantenere quel flusso di informazioni”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Le chiedo di passare al documento 4.

PRESIDENTE - Scusi, avvocato Padovani, chiedo scusa, mi dica liberamente se... sto per proporle un’interruzione del suo controesame, è piuttosto, tra virgolette, non proprio regolare, perché proprio questo argomento fa parte anche delle domande che vuol fare l’avvocato Bianchi. Quindi, a mio giudizio, propongo una contestualità di argomenti sulle e-mail. Siccome avete molte e-mail in comune, se l’avvocato Bianchi avesse delle domande su questo argomento, quasi io le chiederei se può interrompere e lasciare spazio all’avvocato Bianchi, e se anche l’avvocato Bianchi è d’accordo, se tutti sono d’accordo su questo modo un po’ diciamo anomalo, ma a mio avviso utile di procedere. Capisco la... se interpreto bene, ditemi voi del tutto liberamente se può essere utile questo modo di procedere.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Il mio riferimento allo stesso documento sarà sotto un profilo completamente diverso.

PRESIDENTE - Basta allora.

DIFESA, AVV. PADOVANI - No, infatti.

PRESIDENTE - Vi siete già coordinati.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Sì.

PRESIDENTE - Allora chiedo scusa, prosegua pure.

DIFESA, AVV. PADOVANI - No, non vi avremmo sottoposto a una ripetizione, altrimenti...

PRESIDENTE - No, era integrativo, se poteva essere magari una domanda...

DIFESA, AVV. PADOVANI - È semplicemente integrativo, quindi ci siamo... come dire, io lo analizzo su un aspetto e il collega su un altro.

PRESIDENTE - Basta, come non detto. Prego, può continuare.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Passando al documento numero 4, è un'e-mail, come lei può vedere, inviata da Brinded a Ruddock, a lei, a Robinson, a Wetselaar, Outen e George Emier (fonetico), del 22 aprile del 2010. Innanzitutto le chiedo anche in questo caso se lei ricorda ovviamente il contenuto di questa e-mail, di averla letta all'epoca?

INTERPRETE - "Sì, lo ricordo".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Preciso subito per il Tribunale, per il Pubblico Ministero, e le altre Parti processuali, che questo documento è già stato sottoposto anche dalla Difesa Shell, ma la mia domanda sarà diversa ovviamente.

PRESIDENTE - Lo diamo per scontato, prosegua pure, grazie.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Io le chiederei, anzitutto per dare un senso contestuale, storico, a quest'e-mail, se può specificare, molto brevemente, di Outen lo abbiamo già detto, ma chi sono Maarten Wetselaar e George Emier, cioè gli altri due destinatari di questa e-mail, e Ruddock, Keith Ruddock.

INTERPRETE - "Maarten Wetselaar credo fosse il *vice President finance* per l'*upstream international*, quindi non sono sicuro di quale fosse la sua qualifica esatta, ma era comunque l'omologo di Bernard Bos, che operava a livello di Africa subsahariana, mentre lui svolgeva la stessa funzione a livello di *upstream international*. Per quanto riguarda Guy Outen credo che la qualifica fosse di responsabile dello sviluppo del *business*, e quindi aveva le stesse responsabilità di Peter Robinson però a livello di *upstream international*. Per quanto riguarda invece Gheorgius (fonetico) credo che fosse l'assistente di Malcolm e che sia stato lui a redigere la nota".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Io le chiederei di focalizzarsi, di concentrarsi, perché la mia domanda verterà su questo, al paragrafo che inizia con "*Eni highlighted that they know the block and understand potential*", quindi si tratta nella sezione "block 245", il quarto paragrafo. La mia domanda è questa: innanzitutto se lei sa, se ha conoscenza, se il ruolo professionale di Roberto Casula in Eni fosse comparabile, simile, o lo stesso, di quello di Robinson in Shell. La mia prima domanda è questa.

INTERPRETE - "Da quanto mi risulta il suo ruolo era molto più ampio"...

DIFESA, AVV. PADOVANI - Se mette il soggetto però, perché stiamo parlando di due persone.

INTERPRETE - “Mi riferivo a Casula. Quindi il ruolo del Dottor Casula non era equiparabile, in quanto aveva una responsabilità più ampia, si occupava anche di questioni non soltanto commerciali, ma anche di questioni relative alle operazioni, alle attività”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E per questa ragione chiedo: Brinded, dopo la telefonata, si comprende, con Descalzi, indica lei e Robinson alternativamente come gli interlocutori di Casula, proprio perché Robinson non aveva la stessa posizione professionale, e se vogliamo gerarchica, di Casula, e quindi indica anche lei. È per questa ragione?

INTERPRETE - “Credo che in questo caso Malcolm cercasse di essere diplomatico, perché sapeva che Peter Robinson conosceva benissimo l'OPL 245, e abbia inserito anche me per assicurare a Eni che comunque la questione dell'OPL 245 avrebbe avuto anche la mia attenzione, anche se la maggior parte del lavoro sarebbe stata comunque svolta da Peter Robinson”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Le chiederei a questo punto di passare al documento numero 5, che le è già stato sottoposto dalla Difesa Mucciarelli, e al documento numero 6. Se lei può leggere entrambi, la prima l'ha già letta. Se legge anche la seconda, che è indirizzata sempre a lei e anche a Robinson.

INTERPRETE - “Si riferisce al documento 6?”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Sì. Ecco, il documento 5 è l'e-mail del 18 luglio 2010, ed è questo *exchange* tra Brinded e Robinson, su cui le ha già posto delle domande il professor Mucciarelli poc'anzi. Il documento 6, è quest'e-mail che le sottopongo ora, che è del 20 luglio del 2010, quindi è di qualche giorno successiva alla prima. Io le chiedo innanzitutto se lei può dirci chi è Mucchiu Sunmonu (fonetico)?

INTERPRETE - “Mucchiu Sunmonu era all'epoca... indossava, per così dire, due cappelli: era il responsabile della SPDC, che era il settore di attività nell'*onshore* in Nigeria, e credo che la sua qualifica formale fosse quella di responsabile della produzione, e all'epoca era in atto una transizione tra lui e Basil (fonetico); ma ricopriva anche un altro ruolo, il ruolo di *countrychair*, cioè di responsabile Paese per la Nigeria. Il responsabile Paese per Shell è, per così dire, l'unico interlocutore principale all'interno di un Paese, quindi non ha la responsabilità di tutto quanto avviene all'interno del Paese, ma è visto come il volto esterno o l'interlocutore della società nei confronti di quel Paese”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Le chiedo: l'incontro in riferimento a questo meeting, col National Security Agent, quindi con Gusau, è l'espressione del *back channel*, riferimento contenuto nell'e-mail precedente, cioè nel documento 5?

INTERPRETE - “Sì”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Grazie. Passiamo al documento numero 7, è l'ultimo, nella

seconda pagina del documento 7 c'è un carteggio che la vede destinatario insieme anche a Brinded, se lei lo ricorda, se lei ricorda questa e-mail, e se ricorda e ci può dire chi era, chi è Floris? Il nome è indicato nell'e-mail.

INTERPRETE - "Ricordo di aver ricevuto l'e-mail, non conoscevo Floris di persona, ma ricordo che questa persona, non ricordo se fosse un uomo o una donna, aveva lavorato per Shell".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Ma lei sa la ragione per la quale Robinson raccomanda a Brinded di non avere contatti con questo Floris? Sottolineando che neppure lui a sua volta li aveva avuti. Se lo sa ovviamente.

INTERPRETE - "Non lo so con certezza, quello che capisco leggendo questa e-mail era che questa persona stesse cercando di aprire un secondo canale di comunicazione di trattativa con Shell, e in questo momento si era in una fase già avanzata delle trattative, quindi era troppo tardi per farlo, non avrebbe fatto altro che confondere le acque".

DIFESA, AVV. PADOVANI - La ringrazio, non ho altre domande.

Si dispone una sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

#### **PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CRAIG IAN**

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, già generalizzata in atti.

#### ***Esame della Difesa, Avv. Bianchi***

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie Presidente, volevo chiedere il permesso di stare seduto.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Poi volevo chiedere, per evitare miei errori, siccome il signor Craig è Teste diretto di entrambe le liste Copleston e Colegate, se sono autorizzato a fare l'esame diretto riservandomi eventualmente il riesame all'esito dell'intervento del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Certo, lei può optare... delle due l'una, opta per l'esame.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Sì.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Sperando di riuscire a formulare le domande, ma questo è... grazie signor Craig, sono l'avvocato Giuseppe Bianchi e rappresento il signor Colegate e il signor Copleston. All'epoca dei fatti ha mai incontrato il signor Colegate?

INTERPRETE - "Inizialmente quando sono arrivato in Nigeria non avevo incontrato il signor Colegate".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Era a conoscenza diretta di quale fosse la competenza di Colegate, con riferimento a OPL 245?

INTERPRETE - "No, non inizialmente".

DIFESA, AVV. BIANCHI - E successivamente?

INTERPRETE - "Ovviamente una volta entrato in carico ho visto le *briefing note* che provenivano da lui".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Ecco, queste *briefing note* riguardavano OPL 245 anche?

INTERPRETE - "Sì, fra le altre cose sì".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Quando dice "cose" intende altri progetti commerciali di interesse di Shell o iniziative legislative?

INTERPRETE - "Principalmente progetti commerciali, non soltanto in Nigeria".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie. Lei sa a chi riportava il signor Colegate?

INTERPRETE - "No".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Lei sa se altre persone riportavano al signor Colegate?

INTERPRETE - "Non so se qualcuno riportasse al signor Colegate".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Lei, sempre con riferimento all'epoca dei fatti, sapeva se Colegate aveva poteri societari per negoziare OPL 245 su incarico di Shell?

INTERPRETE - "Non aveva potere di negoziare per conto di Shell sull'OPL 245".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Per quanto lei conosce direttamente, il signor Colegate aveva una specifica competenza nel settore petrolifero?

INTERPRETE - "Non conosco dettagliatamente il percorso professionale del signor Colegate, ma non credo che avesse una competenza specifica nel settore dell'*oil and gas*".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Ha mai incontrato, all'epoca dei fatti, il signor Copleston?

INTERPRETE - "Sì, ho incontrato il signor Copleston nell'arco dei primi due mesi dal mio arrivo in Nigeria".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Il signor Copleston aveva dei poteri societari per negoziare OPL 245 su incarico di Shell che a lei risulti?

INTERPRETE - "Il signor Copleston non aveva poteri di questo tipo".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Il signor Copleston aveva una specifica competenza nel settore petrolifero?

INTERPRETE - "Non credo che avesse una competenza di questo tipo".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Per sua conoscenza diretta, sa a chi, se a qualcuno e a chi riportava Copleston?

INTERPRETE - "Credo che il signor Copleston facesse parte del dipartimento commerciale,

quindi che riportasse direttamente o indirettamente a Peter Robinson”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Che lei sappia, qualcuno riportava al signor Copleston?

INTERPRETE - “Non sono a conoscenza del fatto che qualcuno riportasse al signor Copleston”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Lei stamattina, se non ho sbagliato a prendere appunti, ha detto che ha ricevuto una nota informativa, una *briefing section*, da parte di Copleston all’inizio del suo mandato, è corretto?

INTERPRETE - “Sì, è vero, ho avuto un *briefing* di persona con il signor Copleston nei primi mesi della mia permanenza in Nigeria”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Che si identificano nel gennaio/marzo 2010, corretto?

INTERPRETE - “Sì”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Ecco, quali erano le competenze, per sua diretta conoscenza, del signor Copleston rispetto al Paese Nigeria quindi?

INTERPRETE - “Il signor Copleston era presente nel Paese da qualche tempo, credo inizialmente per conto del Governo britannico. E grazie a questa esperienza aveva acquisito notevoli conoscenze e contatti ad Abuja. E in particolare aveva una conoscenza piuttosto approfondita dei soggetti interessati, dei portati di interesse nel nord della Nigeria. Questo era importante per Shell perché, come dicevo in precedenza, c’è sempre stato lo sforzo di trovare un equilibrio, di bilanciare i poteri fra il nord e il sud del Paese, e la maggior parte dei dipendenti di Shell proveniva dal sud. Quindi era importante che persone come John potessero fornire informazioni sui portatori di interesse nel sud della Nigeria, che era una parte del Paese sulla quale non eravamo così concentrati come società”.

INTERVENTO - Nel nord, credo abbia detto del nord.

INTERPRETE - Sì, io ho scritto del nord, scusatemi. “Che avessimo delle informazioni dettagliate sulla parte del nord del Paese, che era quella sulla quale Shell non era così concentrata”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie. Vorrei che prendesse in esame il documento numero 1 tra quelli oggi prodotti da questa Difesa. Per il Tribunale e le Parti, ho allegato una traduzione di cortesia, che spero sia sufficientemente attendibile. Senza entrare nel merito, perché il documento è già stato esaminato nel contenuto, la mia domanda è questa: questo documento rappresenta un esempio di quel *briefing* informativo che lei ha ricevuto dal signor Copleston?

INTERPRETE - “Sì”

DIFESA, AVV. BIANCHI - Su quali specifici argomenti lei ha ricevuto, nel corso del suo incarico, se si ricorda, per quanto si ricorda, questi *briefing*, queste note informative dal signor Copleston, su quali argomenti specifici?

INTERPRETE - “In generale riguardavano questioni legate al Governo ad Abuja, ma riguardavano anche altre questioni come per esempio la PIB, la dismissione delle licenze *onshore*, le licenze in acque profonde di Shell, e altre questioni che erano di attualità per Shell in quel momento”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - La conoscenza, per lei quale manager di Shell, *vice president* dell'area subsahariana, la conoscenza di questo tipo di informazione aveva qualche utilità? Che utilità aveva per lei come manager di Shell? Quindi nella sua esperienza specifica.

INTERPRETE - “Quando si gestisce un *business* complesso e importante e rilevante, come quello di una società internazionale come Shell, bisogna avere... è interesse di Shell sapere quello che succede in Nigeria, quindi avere informazioni su quella che è la possibile direzione che potrà intraprendere il Governo, quelle che sono le politiche, o l'atteggiamento nei confronti degli interessi di Shell nel Paese. Questo risultava particolarmente importante perché in Nigeria le posizioni cambiavano piuttosto frequentemente, e anche gli attori principali cambiavano con una certa frequenza”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie. Lei stamani rispondendo al professor Mucciarelli ha già detto dell'interesse di altre compagnie petrolifere internazionali per OPL 245 e ha fatto il nome, in particolare, di Total. Io vorrei che lei prendesse in esame il documento numero 2. Sulla base di questo documento e del suo ricordo specifico, si ricorda se tra le compagnie interessate alla quota di OPL... scusi, la quota di Malabu su OPL 245 c'erano anche compagnie petrolifere russe?

INTERPRETE - “Sì, ricordo che all'inizio della successione degli eventi era stato segnalato... manifestato un interesse da parte russa, sì”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Sulla base della sua esperienza specifica questi interessi erano sempre reali, concreti, o potevano essere anche solo strategie commerciali?

INTERPRETE - “Poteva essere una cosa o l'altra. Nella mia esperienza, molto spesso le società manifestano interesse per mantenere una relazione, e non hanno poi intenzione di arrivare fino in fondo. Oppure poteva trattarsi di un interesse reale, ma non c'era modo di saperlo in quella fase”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie. Al tempo dei fatti lei era al corrente di chi era incaricato di raccogliere questo tipo di informazioni, di cui abbiamo dato esempi concreti, da passare ai manager di Shell, lei compreso? Chi era incaricato di fare questo?

INTERPRETE - “Soltanto per chiarezza, parliamo soltanto di OPL 245?”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Non necessariamente, con riferimento a OPL 245 senz'altro.

PRESIDENTE - Sì, parliamo di OPL...

INTERPRETE - “Inizialmente gran parte delle informazioni provenivano dal signor Colegate,

con il passare del tempo le informazioni hanno cominciato a provenire per lo più dalle trattative con Malabu e con il Governo Federale. Ma arrivavano comunque anche informazioni su quello che era l'atteggiamento, che poteva essere adottato dal Governo, da parte del *finance* o del responsabile Paese, o addirittura di alcune persone delle relazioni istituzionali. Quindi le informazioni sulla base... su quello, sulle opinioni, sulle visioni che stavano prendendo forma all'interno del Governo, potevano provenire da fonti diverse. E le cose sono cambiate da quando sono arrivato io, che era ancora sotto l'amministrazione Yar'Adua, quando poi c'è stata la prima amministrazione Jonathan, e infine quando Jonathan ha svolto il suo mandato completo diciamo. Quindi anche le fonti di informazione sono cambiate di conseguenza nell'arco di quel periodo".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Prima di trasferirsi in Nigeria lei lavorava per Shell... ha lavorato per Shell in altri Paesi?

INTERPRETE - "Sì, ho lavorato per Shell in Malesia e in Russia".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Con riferimento alla sua esperienza specifica in questi tre paesi, e quindi Malesia, Russia e Nigeria, c'è una differenza con riferimento al concetto di informazione, sempre da un punto di vista manageriale del... lei che gestisce un'attività in questi Paesi.

INTERPRETE - "Malesia e Russia sono Paesi diversi ovviamente, ma diciamo che in questi Paesi vi era un flusso di posizioni governative maggiormente strutturato, che veniva poi eseguito dalla società petrolifera nazionale, oppure nel caso della Russia dalle diverse società petrolifere nazionali, perché ce n'era più di una. Quindi diciamo che il flusso informativo in questi Paesi era maggiormente strutturato. Diciamo che questa situazione può essere stata esacerbata dal cambiamento dell'amministrazione, che a sua volta ha portato a cambiamenti nelle nomine, e quindi a una mancanza di stabilità nei ruoli chiave. Per esempio sono rimasto in Nigeria per tre anni e nell'arco di questi tre anni, in qualità di amministratore delegato del gruppo, mi sono interfacciato con tre amministratori delegati del gruppo nell'ambito della NNPC, perché c'era stata una rotazione molto rapida in questa posizione. Per contro, in Malesia e in Russia mi sono interfacciato sempre con le stesse posizioni per tutta la durata del mio incarico, quindi diciamo che la situazione era più volatile".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Quindi da un punto di vista sempre manageriale, suo, in Nigeria le informazioni dovevano essere verificate con altre fonti? È corretto dire questo?

INTERPRETE - "Diciamo che in Russia la cosa è strutturata in maniera molto gerarchica, quindi se il Cremlino voleva fare una determinata cosa, questa veniva poi eseguita dagli enti sottostanti il Cremlino così come veniva detta. Mentre in Nigeria era coinvolto un numero di attori sicuramente maggiore, e quindi questi avevano influenza, magari a

livello statale o a livello del Governo o a livello della cerchia ristretta del Governo, quindi non c'era, per così dire, una singola direzione autocratica, ma le cose cambiavano in funzione dell'evoluzione degli eventi. Quindi per rispondere alla sua domanda: sì, era importante verificare la fonte dell'informazione”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie. Vorrei un esempio, se non ho sbagliato a capire, può vedere i documenti, numeri 3 e 4, per favore?

PRESIDENTE - Sì, li abbiamo già visti.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Sì. Non entro nel contenuto, signor Presidente, la domanda è questa: questo concretamente può essere considerato un esempio di verifica o di triangolazione nel senso che soggetti diversi parlano con la stessa fonte sullo stesso argomento, nel caso specifico OPL 245?

INTERPRETE - “In questo caso si tratta della stessa fonte, ma normalmente si sarebbe cercato di ottenere una verifica da parte di altre fonti se possibile”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie. Ultimo documento, è un documento invece nuovo. Il documento numero 5. Per chiarezza, ho dovuto scrivere a mano una frase sulla prima pagina, perché a video si legge ma poi stampandolo non si capiva. Ecco, come risulta la data è il 29 marzo 2010, e lei, come ha detto prima, era nel periodo iniziale del suo incarico. Quindi la mia domanda specifica è questa: lei, sulla base della sua esperienza concreta successiva, è in grado di dire se tutte o in parte le informazioni contenute in queste e-mail si sono poi verificate? Si sono poi realizzate concretamente?

INTERPRETE - “Questo va visto nel contesto del momento in cui è stato scritto, all'epoca c'erano molti cambiamenti in atto, nessuno era sicuro di quello che sarebbe successo, chi avrebbe assunto il potere. E si facevano moltissime ipotesi, moltissima attività di lobbying ad Abuja, quindi John ha cercato di coglierlo nel miglior modo possibile, ma essenzialmente riferisce di voci, di ispirazioni... di congetture e magari anche di aspirazioni, ma di pochissimo di quanto è indicato qui in realtà poi si è realizzato. Se volete posso esaminarli uno per uno, però in”...

DIFESA, AVV. BIANCHI - No, più che altro se potesse dare al Tribunale esempi concreti di ciò che non si è realizzato, proprio solo indicando i punti.

INTERPRETE - “Beh, l'esempio più evidente è quello che è riportato nel terzo paragrafo, in cui si dice che Gusau si sarebbe candidato come Presidente nel 2011 e questo non si è verificato. Poi si dice che la Diezani aveva poco appoggio per diventare Ministro del Petrolio, ma in realtà è diventata proprio quello. Si diceva che era probabile che Ajumogobia diventasse Ministro dell'Energia, cosa che non si è verificata, e potrei continuare”.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie, è sufficiente. Però, scusi, due domande: se poi queste

informazioni si rivelavano non fondate, come ha appena... o in parte non fondate, qual era il senso manageriale, da parte sua, di avere queste notizie riferite? Che senso aveva raccoglierle?

INTERPRETE - "Se c'è una cosa peggiore rispetto al fatto di avere delle informazioni inattendibili o infondate è quella di non avere nessuna informazione del tutto, perché in questo caso si è totalmente ciechi rispetto a quello che potrebbe succedere. E quindi la preferenza ovviamente è quella di ottenere delle informazioni, di filtrarle, di triangolarle, di verificarle, per avere quantomeno un'idea di quello che potrebbe succedere all'interno del Paese. Quindi non si tratta di una previsione, ma di informazioni che vengono poi modificate ed elaborate in funzione di quello che sarà l'evoluzione degli eventi".

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie, non ho altre domande.

### ***Controesame del Pubblico Ministero***

PUBBLICO MINISTERO - Io ho preparato dei documenti da esibire al Teste, ma ho visto che in molti casi i documenti coincidono con quelli già predisposti dalla Difesa, quindi in alcuni casi userò due documenti della Difesa Robinson, i miei non sono fascicolati e, vabbè, insomma, sono un po' più... però sono tutti identificabili.

PRESIDENTE - Ma tra i suoi documenti ce n'è qualcuno ulteriore rispetto a quelli già acquisiti dalle altre Difese o no? O sono comunque...

PUBBLICO MINISTERO - No, non sono del tutto comuni, nel senso che ci sono anche ulteriori documenti, che sono stati distribuiti stamattina ai Difensori.

PRESIDENTE - Il problema è che non sono arrivati poi al Tribunale.

PUBBLICO MINISTERO - Ma ci sarà sempre la possibilità di identificarli, perché comunque vi darò sempre la possibilità di identificarli. Non sarà molto sui documenti, ci sono anche ulteriori due e-mail che... il cui testo cartaceo mi è stato prestato dalla Parte Civile, sono e-mail in atti comunque come produzione PM, che si riferiscono ad alcune vicende economiche, diciamo, su cui, viste le risposte del Teste, credo che sia opportuno sentire quale sia la sua posizione. Però...

PRESIDENTE - Anche se poi abbiamo, il Teste che segue è proprio sugli aspetti economici.

PUBBLICO MINISTERO - No, economici nel senso tangenziali voglio dire, scusi. Così, visto che è un processo per corruzione.

PRESIDENTE - Pensavo il prezzo.

PUBBLICO MINISTERO - Come?

PRESIDENTE - Economici pensavo si riferisse al prezzo.

PUBBLICO MINISTERO - No, economia privata, non macroeconomia.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Quelli di Robinson, sì, mi servono, perché farò riferimento a due documenti. Questi li darei... nel caso il Tribunale non riuscisse a identificare il documento passiamo all'altra domanda. No, perché veramente sono stati preparati in maniera un po', così, insomma, più rapida degli altri casi.

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, io rimango sempre seduto perché ho vari documenti, *sorry for remain sitting*. Io avevo una domanda, che si collegava alla domanda appena fatta dall'avvocato Bianchi, e quindi vorrei attirare la sua attenzione nuovamente sull'e-mail 29 marzo 2010, da Copleston a Robinson e Craig. Volevo chiederle questo: lei ha detto prima che alcune di queste informazioni si sono rivelate essere non esatte. Ma ci sono anche delle informazioni molto sensibili che si sono rivelate essere esatte? Provi a leggere il secondo paragrafo, e se per cortesia l'interprete ce lo può tradurre, così capiamo l'importanza del punto.

PRESIDENTE - Ce l'abbiamo la traduzione?

PUBBLICO MINISTERO - Non lo so, ce l'abbiamo?

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto.

PRESIDENTE - È allegata.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, scusi. È vero.

PRESIDENTE - Se prosegue, poi dopo...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l'ultima su Yar'Adua è che il suo peso è sceso a 33 chili, il cancro al polmone gli ha raggiunto la gola rendendolo incapace di parlare. Si dice che le sue condizioni siano terminali nonostante i continui sforzi della famiglia per affermare che si sta riprendendo e che presto sarà abbastanza forte per riassumere l'incarico, la tanta decantata visita alla moschea di Abuja per le preghiere di juma'a del venerdì non si è realizzata, come prevedibile. Nel frattempo il nuovo NSA Gusau ha preso il controllo della Villa, eccetera, eccetera. Una volta istituito un nuovo gabinetto, il piano è quello di invocare la sezione 144 della costituzione per sostituire Yar'Adua per motivi di incapacità, Jonathan diventa quindi Presidente. Tutto questo è accaduto o non è accaduto?

INTERPRETE - "Sì, credo che sia accaduto".

PUBBLICO MINISTERO - Sono informazioni sensibili?

INTERPRETE - "Sì, si tratta di informazioni sensibili, ma erano voci che correvano

diffusamente all'epoca, non soltanto qui ma anche sulla stampa, in ogni caso sono informazioni sensibili”.

PUBBLICO MINISTERO - Per chiarire meglio il ruoli dei signori Colegate e Copleston, ma queste persone, Colegate e Copleston, erano formalmente inquadrati in Shell? Erano dipendenti di Shell?

INTERPRETE - “Non”...

PUBBLICO MINISTERO - Per quanto temo, a sua conoscenza...

PRESIDENTE - Aspetti, che non ha tradotto.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi.

INTERPRETE - “Non sono in grado di rispondere alla sua domanda. Non so se lavorassero su contratto oppure se fossero assunti, fossero dipendenti di Shell. Comunque per rispondere alla sua domanda: erano a tutti gli effetti persone che lavoravano per Shell”.

PUBBLICO MINISTERO - Le risulta che entrambi, o uno di loro, fossero stati in passato dipendenti dei servizi segreti inglesi? MI6.

INTERPRETE - “Credo che Copleston possa essere stato... che questo possa essere stato vero per Copleston, ma non ero nel Paese quando è stato assunto, quindi non ho le informazioni di dettaglio sulla sua carriera precedente, che avrei avuto se fosse stato assunto mentre io svolgevo il mio incarico. Ma credo che comunque mi sia stato accennato qualcosa del genere successivamente”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se Copleston ha avuto una parte, un ruolo nei primi contatti con Etete, agli inizi... scusi, non agli inizi, agli inizi della trattativa, e in particolare intorno al mese di ottobre del 2009? Faccio riferimento al documento PM2002, che per lei è il primo documento. Non è indirizzato a lui.

INTERPRETE - “Nel 2009 non ero presente nel Paese, quindi non so se sono stato coinvolto o meno, non ero nel Paese e non so se ero stato coinvolto”.

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo leggere l'inizio “*Peter and I met Chief Etete on the 5th october, Etete accompanied by Bryant Orjiako green, and Umar Bature, who will report back to Gusau*”. Lei era a conoscenza di queste circostanze, di questo incontro?

INTERPRETE - “Come”...

PUBBLICO MINISTERO - Ma è stato informato in qualche modo?

INTERPRETE - “Come ho già detto non ero nel Paese, non ho visto l'e-mail, quindi non ne sapevo nulla. No”.

PUBBLICO MINISTERO - Non sapeva di una vicinanza di rapporti tra Gusau ed Etete?

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché in un documento, e dovrebbe essere, se non erro, il documento... vede, nel documento 3 della Difesa Robinson, che è indirizzato a lei

anche, è da Copleston a Robinson e Craig, c'è scritto al... guardi questo documento. È un incontro di Copleston con Gusau, si capisce dall'inizio, "*I had 30 minutes one to one with Gusau late this morning*", e sotto il soggetto... cioè "ho avuto un incontro di 30 minuti faccia a faccia con Gusau tardi questa mattina", e sotto l'argomento 245, circa a metà del paragrafo diciamo, "*said it would be good if Gusau could (inc.) pressure on Etete to get it to the table again*", "io ho detto che sarebbe una buona cosa se Gusau potesse fare pressione su Etete". E questo era indirizzato anche a lei in copia. Se ne accorge solo ora?

INTERPRETE - "Non so quale sia la sua domanda".

PUBBLICO MINISTERO - La domanda se quindi era a conoscenza di un rapporto tra Gusau ed Etete.

INTERPRETE - "Il fatto che Gusau acconsenta a esercitare pressioni su Etete non significa che abbiano un rapporto che dura da anni, significa semplicemente che ha accettato di fare qualcosa, cioè di esercitare pressione, su Gusau per accelerare le cose. Su Etete, scusate, per accelerare le cose".

PUBBLICO MINISTERO - Nel finale c'è scritto, lo legga lei direttamente, interprete, e se può ce lo traduce, "*Comment: so Bature waiting outside*". Sempre lo stesso paragrafo.

INTERPRETE - La parte finale dice: "Commento. Ho visto Bature che aspettava fuori e sospetto che lui e Gusau ne avranno parlato quando io me ne sono andato. Vedrò Bature più tardi questa sera e mi farò dare un aggiornamento".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sapeva chi fosse questo Bature?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non sa se poi Bature ha dato questo aggiornamento alla persona che scrive, cioè a John Copleston.

INTERPRETE - "No, non lo so".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi in sostanza di questi rapporti tra Gusau, Bature ed Etete, lei non ne sapeva niente all'epoca, prende atto di queste e-mail, mi pare di capire.

INTERPRETE - "All'epoca ero nuovo nel Paese, quindi non sapevo chi fosse Bature, sapevo chi fosse Gusau perché avevo ricevuto una *briefing note* su di lui, e non sapevo nulla dei rapporti che potevano avere fra di loro".

PUBBLICO MINISTERO - Passiamo a un altro argomento, rimaniamo sempre su Etete. Lei ha detto che questa dell'OPL 245 è stata una lunga saga, e lei è arrivato che già andava avanti da molti anni. È corretto?

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è arrivato intorno al marzo del 2010, se non ricordo male o prima?

PRESIDENTE - Gennaio...

PUBBLICO MINISTERO - No, scusi, per fissare bene...

PRESIDENTE - Gennaio/marzo, è stato accompagnato fino a marzo da... e poi ha proseguito da solo nel suo incarico da marzo.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi Presidente, è proprio una questione di memoria, non volevo partire da un presupposto errato. Lei ha detto che all'inizio non aveva molte informazioni su Etete. Domanda: poi ha cercato di acquisire informazioni su Etete?

INTERPRETE - "Sì, ho chiesto informazioni più dettagliate mano a mano che mi sono per così dire impadronito della questione".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha capito, o le è stato spiegato, o è riuscito a ricostruire, le circostanze in cui il giacimento OPL 245, la licenza sul giacimento, è stata assegnata a Malabu? In sostanza ha verificato se a quell'epoca Etete fosse Ministro del Petrolio?

INTERPRETE - "Credo che fosse Ministro del Petrolio all'epoca in cui fu assegnata la licenza, che credo sia avvenuto nel 1998".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, la mia domanda in effetti era se all'epoca in cui lui ha preso l'incarico sapeva questa situazione.

INTERPRETE - Allora forse ho tradotto male io. "No, non il primo giorno in cui ho assunto l'incarico, mi è stato poi spiegato nel corso dei vari briefing mano a mano che ho approfondito la questione, e credo di averlo già spiegato in precedenza nella mia testimonianza".

PUBBLICO MINISTERO - E all'epoca, quindi parliamo del 2010, quando lei ha approfondito la questione, ha approfondito anche il problema se questo potesse dare luogo a un conflitto di interesse rilevante ai sensi della legge nigeriana?

INTERPRETE - "I *briefing* che ho ricevuto dal dipartimento legale indicavano che Etete non era un azionista di Malabu, quindi i documenti societari indicavano che non era un'azionista di Malabu".

PUBBLICO MINISTERO - E chi era quindi Etete rispetto a Malabu? Per il periodo della negoziazione, per lei chi era Etete rispetto a Malabu?

INTERPRETE - "Nella mia testa si presentava come agente di Malabu, ma il suo ruolo esatto e la sua capacità di vincolare Malabu, cioè di prendere impegni per conto di Malabu, non erano certi all'epoca".

PUBBLICO MINISTERO - E chi era allora il vero proprietario di Malabu? Per lei.

INTERPRETE - "Non ricordo a memoria i nomi degli azionisti, ma abbiamo condotto una *due diligence* e disponiamo di questi nomi agli atti. Così, a memoria, non ricordo quali fossero i nomi".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha visto che nei documenti che le sono stati mostrati, che si

fa sempre riferimento a Etete nelle negoziazioni. C'erano altre figure, oltre a Etete, che potevano avere influenza nelle decisioni di Malabu? Di accettare le offerte, il prezzo da accettare, e così via.

INTERPRETE - "In realtà gli unici nomi... non ricordo nomi specifici, ma l'unico altro ruolo che ricordo legato a Malabu era quello del segretario della società".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma in sostanza se Shell doveva raggiungere un accordo con Malabu con chi doveva raggiungere questo accordo? Con Etete o con qualcun altro?

INTERPRETE - "Nell'analisi finale doveva giungere a un accordo con gli azionisti di Malabu, perché non avevamo documentazione che dimostrasse la capacità di Etete di vincolare, cioè di assumere impegni vincolanti per conto di Malabu".

PUBBLICO MINISTERO - Chi ha dato l'okay finale sul prezzo? Quale persona fisica. Sul prezzo di 1,3 miliardi compreso il *signature bonus*.

INTERPRETE - "Si riferisce all'accordo transattivo finale?".

PUBBLICO MINISTERO - Chi ha detto okay 1,3 milioni (sic)?

INTERPRETE - "Questo è stato discusso nell'ambito... è stato concordato nell'ambito di una discussione fra Brinded e Descalzi".

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi del venditore ha dato l'okay?

INTERPRETE - "Etete ha indicato che questa cifra sarebbe stata accettabile per Malabu, ma una delle condizioni sospensive per la transazione... per poter portare avanti la transazione, era comunque che ci fosse una conferma dell'accordo da parte degli azionisti della società e degli amministratori regolarmente registrati della società".

PUBBLICO MINISTERO - E lei sa se durante tutto il 2010, anche nel 2010, i rappresentanti di Shell, e anche i rappresentanti di Eni, hanno continuato a trattare con Etete?

INTERPRETE - "Sì, ovviamente, con lui e con il Governo Federale".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sapeva, lei ha mai saputo, se n'è parlato all'interno di Shell, del fatto che Etete era stato condannato per riciclaggio?

INTERPRETE - "Ne sono stato reso edotto, sì".

PUBBLICO MINISTERO - Durante la negoziazione?

INTERPRETE - "Sì, diciamo che in un certo momento nel corso delle negoziazioni ne ero a conoscenza".

PUBBLICO MINISTERO - E l'Aia era informata? Cioè la casa madre Shell.

INTERPRETE - "Credo che questa informazione sia divenuta di dominio pubblico molto prima che io arrivassi nel Paese. Io non l'ho segnalata personalmente ma era un'informazione di dominio pubblico da molto tempo".

PUBBLICO MINISTERO - È stato fatto riferimento alla sua esperienza in altri affari all'interno di Shell, ma le è mai capitato, da quando lavora in Shell, di condurre delle trattative con

una persona condannata per riciclaggio?

INTERPRETE - “Non che io sappia”.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi in questo caso questa cosa non ha sollevato un *red flag*? Segnale di allarme.

INTERPRETE - “La situazione in cui si trovava Shell era quella di una controversia dovuta al fatto che il blocco era stato assegnato a due soggetti diversi. Cercavamo di addivenire a una transazione, a una soluzione con il Governo nigeriano e ovviamente con Malabu. In questa situazione non si può scegliere con chi ci trova coinvolti in una controversia, e l'accordo transattivo, nel modo in cui era stato predisposto, consentiva di concludere questo rapporto, di eliminare questa controversia e di porre fine a quel rapporto. E il problema della doppia assegnazione della revoca erano avvenuti comunque entrambi prima del problema relativo al riciclaggio a cui lei ha fatto cenno”.

PUBBLICO MINISTERO - Potrebbe, per cortesia, andare al documento 4 della Difesa Robinson? Questo è un documento che si chiama “Telecon between Claudio Descalzi Eni e Malcolm Brinded Shell”, lei ha già reso chiarimenti su questo, volevo, scusi, una conferma se non ho capito male. Lei ha detto che probabilmente questo testo è stato scritto da Amir Gerghes (fonetico), che era la segretaria di Malcolm Brinded o il segretario? Scusate ma sono nomi che sono girati molto velocemente.

INTERPRETE - “Non so se fosse così ma presumo che sia stato così”.

PUBBLICO MINISTERO - Le persone che hanno ricevuto questo documento, Malcolm Brinded, Keith Ruddock, Ian Craig, Peter Robinson, Guy Outen, Maarten Wetselaar, hanno discusso questo documento poi in successive riunioni? O per lo meno hanno discusso i contenuti del documento?

INTERPRETE - “Non ricordo che questo gruppo di persone abbia discusso di questo documento. Queste persone vengono incluse a titolo informativo a mano a mano che la questione va avanti, e alcuni dei destinatari ovviamente dovevano dare seguito ad alcune delle azioni richieste in questo caso”.

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo sapere se su alcuni punti c'è stata una discussione e tra chi. Sul punto che trova a pagina 1, Claudio, lei vede da Claudio, legga pure lei, interprete, “*Claudio acknowledge that Eni had been suggested*”.

INTERPRETE - Aspetti un attimo che non lo trovo.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo trova?

INTERPRETE - No. A quale paragrafo si riferisce?

PUBBLICO MINISTERO - Inizia “Il 21 aprile 2010 *telecon between Claudio Descalzi Eni*”...

INTERPRETE - Sì, okay... “Blocco 245”...

PUBBLICO MINISTERO - “*Block Claudio (inc.) I said Eni (inc.)*”, e poi sotto c'è scritto

“Claudio acknowledge that Eni had been suggested to Malabu as potential partner by the FGN”, dovrebbe esserci anche nel suo.

INTERPRETE - Io non lo vedo, io vedo “Claudio open by explaining Malabu had”...

PUBBLICO MINISTERO - Vada al sesto paragrafo, il penultimo paragrafo, è di una sola riga.

INTERPRETE - Scusi, cercavo un paragrafo lungo. “Claudio ha riconosciuto che Eni era stata suggerita a Malabu come potenziale partner da parte dell’FGN”, quindi che era stato l’FGN a suggerire Eni come partner a Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - FGN vuol dire Governo Federale.

INTERPRETE - “Presumerei di sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa vuol dire questa cosa? Lei è in grado di spiegare come mai il Governo Federale ha suggerito a Malabu Eni come partner?

INTERPRETE - “Non sono in grado di spiegare perché sia stato suggerito Eni dal Governo Federale”.

PUBBLICO MINISTERO - Ha aggiunto qualcosa.

INTERPRETE - “È una domanda che va rivolta al Governo Federale, non sono io in grado di rispondere in merito al motivo”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, avevo sentito che aveva aggiunto un’altra cosa. Alla pagina dopo c’è una spiegazione, io non so se questo documento è tradotto, quindi credo che sia utile, perché il punto è di una certa rilevanza, anche perché tocca certe dichiarazioni fatte, se non sbaglio, da Armanna, e poi anche contenute nel verbale di confronti con Descalzi.

PRESIDENTE - No, mi pare che questo non alleggi traduzioni.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, esatto. Io le sarei molto grato se lei potesse leggere da “*Know that Claudio is personally very close to Jonathan Goodluck*”, parlo all’interprete ora, se può leggerlo e può anche provare a fare una traduzione, e poi io faccio una piccola domanda su questo.

INTERPRETE - [NdT, l’interprete legge il documento in inglese]. “Noto che Claudio è personalmente molto vicino a Jonathan Goodluck, dato che Jonathan e Claudio si sono incontrati nello stato di Bayelsa nel 1995/96, quando erano entrambi molto più giovani e aveva anche un grado molto inferiore, e sono rimasti vicini mano a mano che hanno percorso la loro carriera nel corso degli anni. Si tratta chiaramente di una relazione privilegiata e quindi Claudio è in grado di dare messaggi diretti ad AP”.

PUBBLICO MINISTERO - Acting President.

INTERPRETE - “Al Presidente facente funzione, in un modo che io dubito riusciamo a fare... in un modo che, secondo me, noi non riusciamo a pareggiare, eguagliare. Claudio vedrà il Presidente facente funzione la terza settimana di maggio e sarà a cena con lui da amico.

Penso che sarebbe bene procedere con le discussioni sulla 245 con Malabu e in parallelo con l'Eni prima di quell'incontro, per vedere se possiamo possibilmente utilizzare quella data della cena per cercare di far sì che il Presidente facente funzione concordi su un risultato e assicurare che questa questione venga davvero risolta”.

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo sapere se questo punto è stato discusso da lui con qualcuno dei vari... questo punto della vicinanza, asserita vicinanza di Claudio Descalzi a Jonathan Goodluck, e se sono state decise delle cose da dire al Presidente in occasione di questa cena. Se è un punto che è stato discusso comunque.

INTERPRETE - “Non sono sicuro di aver compreso la sua domanda. Chiaramente Brinded e Descalzi ne hanno discusso fra di loro, mi sta chiedendo se ci sono state discussioni all'interno del Paese, se ne abbiamo discusso all'interno del Paese?”

PUBBLICO MINISTERO - Volevo sapere se all'interno di Shell è stato discusso quanto la possibile vicinanza di Descalzi con Jonathan potesse impattare nelle negoziazioni.

INTERPRETE - “Se posso cercare di contestualizzare questo documento, fino a quel momento non sapevamo chi potesse essere il potenziale partner terzo, e questo scambio confermava che Eni era interessata a entrare nel blocco, il che era visto come positivo, perché si trattava di un'altra società petrolifera internazionale con esperienza operativa in Nigeria, e quindi era uno sviluppo positivo. Il fatto che Descalzi avesse costruito una posizione di fiducia fra sé e il Presidente facente funzione, era visto anche questo come un fatto positivo, un aspetto positivo, perché era una cosa che poteva contribuire ad assicurare che venisse dato ascolto al punto di vista delle società petrolifere internazionali”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se poi questa cena c'è stata? E voi vi siete riuniti per decidere dei possibili messaggi da dare all'Acting President in occasione di questa cena, come c'è scritto qua?

INTERPRETE - “Da quanto ricordo la cena si è svolta, ma non abbiamo dovuto fare nulla, facevamo affidamento su Eni perché portasse avanti la questione con il Presidente”.

PUBBLICO MINISTERO - Vorrei adesso andare su una questione su cui lei è stato più volte, se non sbaglio, sentito oggi, su questa... un attimo di pazienza, Presidente, che io... è il documento che riguarda “*I believe that*”... purtroppo non sono riuscito a stamparlo, però è già stato prodotto più volte, è quello sui *back channel*, “*I believe that back channel to president will work better than formal channel*”, solo questa parte.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Il numero RDS.

PUBBLICO MINISTERO - Il numero RDS si legge e non si legge, 577. Ma fa parte delle produzioni, ne abbiamo discusso stamattina a lungo, ha detto che è una terminologia diplomatica, commerciale, e quant'altro. La data di questo documento, se non erro, è il

18 luglio 2010, come rilevo. Ed è diretto... ecco, grazie molto, e nuovamente mi scuso per costringere l'illustre Difesa a questo compito.

PRESIDENTE - È a pagina 334 delle produzioni RDS.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Io volevo soltanto una... volevo mettere un attimo questa questione dei *back channels* nel contesto, quindi qui siamo al 16 (sic) luglio. Lei ha parlato questa mattina di questa lettera di Diezani, del Ministro del Petrolio, che riconfermava la licenza a Etete e ha detto che è stata *devastating* per voi.

INTERVENTO - Mi scusi Presidente, è del 18 luglio però, non del 17.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, è 18 luglio.

INTERVENTO - Ha detto 17.

PUBBLICO MINISTERO - Ho sbagliato, 18 luglio, mi scuso. Se va al documento 4, che è il documento PM2-034, è un'e-mail da Colegate a Robinson e Copleston, è di due giorni prima, 16 luglio 2010, e c'è scritto che la lettera, la "*devastating letter*" per intenderci, "*the letter clearly an attend delivers a significant revenues to GLJ as part of any transaction*", io la leggo "La lettera è chiaramente un tentativo... la traduca lei, prego, perché il punto è delicato.

INTERPRETE - "Questa lettera è chiaramente un tentativo di fornire ricavi significativi a GLJ nell'ambito di qualunque operazione".

PUBBLICO MINISTERO - Come parte di qualsiasi...

INTERPRETE - "Come parte di qualunque operazione".

PUBBLICO MINISTERO - Lei era a conoscenza di questo commento? E lei sa chi era GLJ?

INTERPRETE - "Non ero stato messo in copia su questo documento, quindi non ero a conoscenza. Presumo che GLJ sia Goodluck Jonathan, quindi Jonathan".

PUBBLICO MINISTERO - Ma il fatto che qui è enunciato, che questa lettera fosse finalizzata a fare avere significativi ricavi a Goodluck Jonathan l'avete discusso tra di voi o è rimasto solo un commento di Colegate?

INTERPRETE - "Credo di aver già risposto alla sua domanda in precedenza, non ero a conoscenza di questo documento e quindi non ne ho discusso del contenuto con nessuno".

PUBBLICO MINISTERO - Ma chiaramente questo può essere rilevante in una strategia negoziale capire questi aspetti, lei non è stato informato?

INTERPRETE - "Non ricordo di essere stato informato di questa lettera".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto questa mattina che il Governo nigeriano per voi era una "*unexplored land*", qualcosa del genere, una...

INTERPRETE - *Uncharted land*.

PUBBLICO MINISTERO - Una terra inesplorata significa, io le volevo fare vedere un altro

documento, che è un documento in atti PM2-030, ed è un'e-mail da Colegate a Outen.

INTERPRETE - Mi scusi, il numero del documento?

PRESIDENTE - La data?

PUBBLICO MINISTERO - 5, ed è di un mese prima, 16 giugno 2010, e c'è scritto "*Guy, for your information the glaciers (inc.)*", "il ghiacciaio si scioglie". Legga pure il... sono tre righe, quindi forse è meglio che lo leggiamo tutto perché se no si pongono problemi di...

INTERPRETE - Da Guy fino alla firma?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, da Guy fino a Guy.

INTERPRETE - "[NdT, l'interprete legge il documento in inglese]", "Guy, per tua informazione il ghiacciaio si riduce"...

PUBBLICO MINISTERO - Si scioglie?

INTERPRETE - "Avanza riducendosi, Diezani cercherà una soluzione favorevole, ti farà sapere gli esiti. La nostra fonte ha dubbi in merito al valore dell'incontro della riunione, sa che Diezani sta cercando di lavorare sui margini per conto del suo capo. Questa è la questione della XOM", che non so cosa sia, "indicano tutti quali siano le priorità attualmente prima delle elezioni".

PUBBLICO MINISTERO - Questa circostanza che Diezani "*is looking to work the margins on behalf of her boss*", è stata portata alla sua attenzione?

INTERPRETE - "No, non sono stato messo in copia su questa e-mail, non ricordo di averla vista".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sapeva di una vicinanza personale di Diezani con il Presidente della Nigeria?

INTERPRETE - "Provenivano entrambi dallo stesso gruppo nel delta, quindi erano entrambi egios (fonetico)".

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dire, visto che appunto lei viene da quel Paese, che significato ha l'espressione "*to work on the margins*", che significa? Cercava soldi? Cercava di fare... non lo so, dica.

INTERPRETE - "Innanzitutto credo che sia stata scritta da Guy Colegate a Guy Outen, ci sono tanti Guy in questa e-mail. Non so che cosa avesse in mente Guy quando ha scritto questo documento, ma l'unico indizio che riesco a trovare è che nella stessa riga, nella stessa frase si parla di questione XOM, e posso immaginare che XOM significhi ExxonMobil, quindi se questo è davvero il contesto quello che posso dire è che il Ministro aveva ottenuto un pagamento da parte di ExxonMobil per il rinnovo della licenza in acque superficiali. E quindi se questo è davvero il contesto potrebbe significare che il Ministro stava cercando di ottenere ulteriori compensi da parte di Shell

per riuscire a portare avanti la questione. Questo perché questi due aspetti vengono indicati nella stessa frase, quindi una riga dopo l'altra".

PUBBLICO MINISTERO - Quale questione, scusi?

INTERPRETE - "Credo che questo sia nel contesto della 245, anche se non la vedo nel titolo", non la vede indicata nel titolo.

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo passare avanti per quanto...

PRESIDENTE - No, al Tribunale non è chiaro. A questo punto al Tribunale non è chiaro se il Teste colloca questa e-mail all'interno delle trattative dell'OPL 245 o per altre vicende.

INTERPRETE - "Presumevo che si riferisse alla 245 perché mi è stata sottoposta nell'ambito di una causa che riguarda l'OPL 245, ma non c'è nessuna indicazione".

PRESIDENTE - Ma al di là di questa presunzione, dal contenuto, semplicemente dal contenuto dell'e-mail, lasciando stare l'argomento del processo. Dal contenuto dell'e-mail.

PUBBLICO MINISTERO - C'è un oggetto. Presidente, se posso aiutare, c'è un oggetto.

INTERPRETE - "Nell'e-mail precedente sembra che faccia riferimento alla 245, quindi presumo che anche l'e-mail successiva continui a fare riferimento alla 245".

PUBBLICO MINISTERO - Perché l'oggetto è "*forward chiefly tourism*".

INTERPRETE - "Perché l'oggetto è prevalentemente turismo".

PUBBLICO MINISTERO - O un turismo del Chief, che è Chief Etete.

INTERPRETE - "Sì, non è esplicito, ma si potrebbe pensare così".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Ma questi soldi che le società petrolifere, Eni e in parte poi anche Shell, versavano, nella vostra intenzione a chi dovevano andare? Non nella loro intenzione, nella loro rappresentazione. *Comprehension...*

INTERPRETE - Mi scusi?

PUBBLICO MINISTERO - Che ne so, *knowledge, comprehension*, qualcosa. A parte il *signature bonus* che andava al governo.

INTERPRETE - "La rappresentazione era che andasse a favore di Malabu a titolo di indennizzo per aver rinunciato alle pretese o ai diritti sul blocco".

PUBBLICO MINISTERO - E come persone fisiche Malabu chi significava?

INTERPRETE - "Credo abbiamo già affrontato questa domanda in precedenza, posso ripetere la stessa risposta".

PUBBLICO MINISTERO - Però ragionevolmente quando si paga è importante sapere a chi si paga.

INTERPRETE - "Come dicevo in precedenza, una delle condizioni sospensive prima di concludere e chiudere l'accordo era di avere chiarezza in merito al fatto che gli azionisti e gli amministratori autorizzati di Malabu accettassero e approvassero l'accordo".

PUBBLICO MINISTERO - Ma l'avete avuta questa chiarezza?

INTERPRETE - “Non abbiamo avuto chiarezza riguardo gli azionisti, in effetti verso la fine del processo vi è stata una controversia fra i presunti azionisti di Malabu”.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi anche se non avete avuto chiarezza, però avete pagato lo stesso, se non sbaglio.

INTERPRETE - “La struttura finale dell’accordo prevedeva una soluzione, una transazione fra il Governo Federale della Nigeria e Malabu, e so che il Tribunale ne è già a conoscenza, ma il Governo Federale nigeriano aveva assegnato il blocco a Malabu in tre occasioni diverse, sotto tre Governi diversi. E la questione degli azionisti di Malabu era una questione che era stata creata dal Governo nigeriano al momento dell’assegnazione iniziale della licenza”.

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo solo capire, al momento in cui avete pagato se sapevate a chi andavano i soldi in mano, tutto qua.

INTERPRETE - “Non lo sapevamo”.

PUBBLICO MINISTERO - La cosa migliore. Un’altra questione, adesso lasciamo un attimo questo argomento, ci ritorneremo poi dopo, non sarò molto lungo veramente. Lei ha mai saputo, qui faccio riferimento a un documento, che è un documento degli SMS di Obi, che è l’SMS numero, l’avevo scritto da qualche parte ma non... 500 e rotti, credetemi sulla fiducia, in cui...

PRESIDENTE - In che data?

PUBBLICO MINISTERO - Agosto 2010, e...

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Presidente, sa che non amo questo tipo di questioni procedurali, però questo è il controesame, di Obi io credo di non aver mai parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Riguarda le trattative. Cioè ero in buona misura preparato...

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - (inc., voci sovrapposte) è grandissima, però...

PUBBLICO MINISTERO - No, dico, ero abbastanza... se posso, Presidente, naturalmente. Preparato a questo... sarà una cosa molto breve, però... soltanto sapere, solo sapere se lo sapeva o meno. Però rispetto alla questione, vista la vostra, come diceva il Presidente, il fatto che appunto anche la lista testi rinnovata comunque fa riferimento a tutti i fatti del... il Capo d’imputazione, scusi, e alle trattative. Io ho rinfrescato un po’ la mia conoscenza, che è sempre piuttosto arretrata, cioè è un po’ antica, della giurisprudenza, ho visto che è intervenuta nel 2018 una sentenza della Cassazione sezione sesta, che fa riferimento come limiti del controesame, è la sentenza 766 del 27 aprile 2018, che fa riferimento come limiti del controesame alle circostanze dedotte nella lista testi. E quindi in questo senso io credo di essere assolutamente dentro il tema delle

negoziazioni, mi sembra anche un punto rilevante, poi... c'è anche un'e-mail su cui volevo tornare e che è specifica di Shell, che riguarda questo. Però, Presidente, questo è lo stato dell'arte, decide lei.

PRESIDENTE - No, prima di decidere il Tribunale deve... perché la domanda pone due problemi: uno, il documento citato dev'essere citato correttamente alla perfezione, con tutti gli estremi, in modo da ritrovarla, perché solo così potremmo vedere la pertinenza delle domande. Perché come detto in origine, effettivamente il controesame si misura sulle circostanze dedotte. Ma le circostanze sono dedotte in base alle conoscenze personali del Teste sulla vicenda e sui fatti di cui al Capo d'imputazione. Allora se questo SMS rientra nelle conoscenze personali del Teste e della vicenda, personali, del Teste e della vicenda, o espressamente citato come fatto nell'imputazione, la domanda è ammessa. Altrimenti no. Prima cosa dobbiamo vedere questo SMS di cui... ovviamente non è parte.

PUBBLICO MINISTERO - (inc., fuori microfono). Sono una serie di SMS del 17 agosto 210, in cui Ednan Agaev, su cui chiederò poi al Teste se sa chi sia, il 509 dice "*The Dutch will meet you in London*", you è Obi, e poi c'è un ulteriore SMS in cui dà due numeri di telefono olandesi, uno di Peter e un altro di Guy Colegate, che viene definito John's Boss, è un numero inglese. Io volevo solo sapere se sapeva... perché poi dagli SMS risulta che l'incontro c'è stato, se sapeva che c'era stato questo incontro, ecco, tutto qua.

PRESIDENTE - Sì, la domanda è ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - Posso rifarla quindi o lei è in grado di sintetizzarla?

INTERPRETE - In realtà no. A quest'ora no.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa chi era Emeka Obi?

INTERPRETE - "Non ricordo questo nome".

PRESIDENTE - Direi che abbiamo terminato con l'argomento.

PUBBLICO MINISTERO - Forse ho qualcosa, potrebbe rinfrescargli la memoria, però non sono... vorrei capire se è nella... perché c'è un'e-mail... trovata. Sì, c'è un'e-mail, se lei va al documento numero 9 c'è un'e-mail di Robinson Peter a Craig Ian, scritta piccolissima, e dice "*I told... we have been told for sometime that there is an additional issue for Eni which relate to a company EVP, Energy Venture Partner, I asked Roberto about this, however for (inc.) I'm told that EVP is not agent for Chief, and that Eni must pay EVP 55 millions, which they don't want to pay, and Etete does not to want to pay the 55 either*". Niente, quindi lei... Obi era il titolare della società EVP, Energy Venture Partner, adesso questo lo aiuta?

INTERPRETE - "La prima volta che ho sentito di parlare di EVP credo sia stata in questa e-mail, che è stata anche l'ultima volta in cui ne ho sentito parlare, quindi non ho mai

sentito parlare di EVP in relazione alla persona di cui mi ha fatto il nome prima”.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, quindi solo per chiarezza, quindi in sostanza di questo incontro di agosto lei non ha mai sentito parlare dai suoi colleghi né con Obi né con qualcuno di EVP.

INTERPRETE - “A quale incontro fa riferimento? Perché questo parla di una questione”.

PUBBLICO MINISTERO - Avvenuta tra il 17 e il 18 agosto. Il 18 agosto Obi, all’SMS 516 scrive ad Agaev “*Just arrived, would do I call Guy or Pet*”, “*Better Peter*” dice Agaev, “*I call him now*”, eccetera. E poi c’è un 526 “*Going to meet him now*”. Quindi dovrebbero essersi incontrati.

PRESIDENTE - Dovrebbero.

PUBBLICO MINISTERO - Lei non l’ha mai saputo.

INTERPRETE - “No, non ne sapevo niente”.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, possiamo passare velocemente allora a due documenti, che sono documento 6, che è OPL 245 *brief*, e dovrebbe essere...

INTERVENTO - RDS, mi scusi Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Il documento è RDS590 e seguenti. Il Tribunale non riesce a trovarlo forse? Presidente, se mi consente è soltanto un rigo su cui devo chiedere una... cioè il documento è un documento di 8 pagine, è un *brief*, cioè una relazione, una... che è allegata a un’e-mail del 20. Ce n’è una allegata a un’e-mail del 23 settembre 2010 di Peter Robinson a Ian Craig, purtroppo non mi sono reso conto che non avevano la numerazione del dibattito, quindi mi scuso ma è stata una cosa fatta veramente un po’... e senza il prezioso aiuto del mio collega.

PRESIDENTE - L’e-mail è quella del 23 settembre 2010.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, 18:21.

PRESIDENTE - Sì, qua.

PUBBLICO MINISTERO - Al Testimone ne ho fatto una copia, perché se no...

PRESIDENTE - Perfetto, ci siamo.

PUBBLICO MINISTERO - Questo è un documento diretto a lei, perché c’è scritto “*Ian attached is a note we discuss today*”, e quindi c’è questo OPL 245 *brief*, io vorrei attirare la sua attenzione su una questione che riguarda il prezzo. Se lei va al punto 7.3, lei vede che c’è una formula matematica: “ $X+SB+Y=Z$ ”. Dove X, provo a tradurre direttamente per comodità, lei dica se sbaglio, interprete, X è il valore che Eni ha preparato a pagare per il 50 per cento del blocco, SB è il *signature bonus*, pagabile al Governo, Y è ogni ammontare supplementare che Shell è preparata a pagare in aggiunta a quello pagato da Eni a Etete e quindi assicurare successo, poi questo vorrei che invece lo traducesse lei: “*Zed is payment to Etete that will be acceptable to all players in Abuja*”, io voglio

sapere se voi avete discusso del significato di questa espressione, perché qua sembrerebbe esserci scritto “è il pagamento a Etete”, cioè che la somma finale di questi soldi è una somma... scusi.

PRESIDENTE - No, un momento, c'è un unico problema, che può essere un falso problema, ma sarei soddisfatto che si presenti, perché nella versione informatica dei documenti RDS, questa parte... nella visione che ho davanti non ci sono queste...

PUBBLICO MINISTERO - No?

PRESIDENTE - No. Questo dimostra l'importanza della carta, che dicevamo prima. Perché io ricordo invece di aver letto esattamente, quindi io ho letto quello che... non c'è problema perché l'ho in mente, io ce l'ho in mente questa formula. Però nei documenti informatici prodotti dal Pubblico Ministero non c'è, questo per dire dell'importanza della... è una nota, scusate. È un commento, giusto per...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, con la sua attenta e severa guida, abbiamo riportato ordine.

PRESIDENTE - No, ma io cerco di giustificare il mio scetticismo per la sola informatica. Certe volte la scannerizzazione gioca brutti scherzi, questo è un caso. Ma io ho in mente benissimo. Non c'è bisogno perché l'ho perfettamente in mente, solo che qua non c'è. Ma nel cartaceo da qualche parte c'è, perché l'ho letto. Anzi anche il collega, si ricorda anche il collega. Anch'io ce l'ho in mente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, nel cartaceo... guardi, dopo questa giornata di intensa lavorazione su questi documenti RDS li ricontrolleremo tutti, anche perché c'è anche un altro piccolo problema, finora non espressamente menzionato, di cui parlavo con l'avvocato Cova, che si è naturalmente impegnato a risolverlo, che molti documenti risultano tagliati alla fine. In alcuni casi è ovvio quale sia il senso della parola, in altri casi veramente non si capisce. Ci sono casi in cui si dice “Ho parlato a”, e non si sa a chi ha parlato. Quindi probabilmente la società fornirà una copia meglio fotocopiata del tutto e la metteremo direttamente a disposizione del Tribunale, e quindi questa parte entrerà a questo punto con... sono tre piccoli raccoglitori, non è una grande cosa.

PRESIDENTE - Perfetto. Intanto possiamo procedere.

PUBBLICO MINISTERO - La domanda è semplicemente, visto che Z è l'ammontare finale, la cifra finale da pagare, se può spiegare che cosa significa “*is payment to Etete that will be acceptable to all players in Abuja*”?

INTERPRETE - “La mia interpretazione è che Etete in realtà è il modo di dire Malabu, quindi in realtà ci dovrebbe essere scritto Malabu. E Abuja è il nostro modo normale di riferirci al Governo, quindi quando si parla di tutti i *players*, tutti gli attori di Abuja intendiamo tutti gli esponenti del Governo rilevanti”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma per quale motivo questa somma di denaro da pagare a Malabu in parte rilevante doveva essere accettata dai *players* in Abuja?

INTERPRETE - “Perché il Governo nigeriano doveva apparire come un Governo che trattava in maniera equa e giusta una società indigena, una società locale nell’ambito di questo accordo”.

PUBBLICO MINISTERO - Voi, visto che la nota, se non ricordo male, era diretta a lei, voi comunque avete parlato di chi erano i *relevant players*? Cioè chi erano le persone fisiche rilevanti?

INTERPRETE - “No, non abbiamo parlato, la mia interpretazione era che si trattasse degli esponenti chiave del Governo di Abuja, quindi non c’era bisogno di parlarne”.

PUBBLICO MINISTERO - Chi sono gli esponenti chiave?

INTERPRETE - “Potevano essere il Presidente, il Ministro del Petrolio, l’Attorney General, come minimo, e poi ce ne potevano essere altri”.

PUBBLICO MINISTERO - Se lei va al documento 7, è sempre un *brief*, RDS613, e c’è sempre la stessa formula, e questa volta si dice al primo *bullet point* “*Zed is acetpable price to Malabu FGN*”. E poi sotto si parla di una “*Zed figure which is (inc.) to be the minimum number which will motivate Abuja to force Malabu to accept the deal*”. Perché Abuja doveva forzare Malabu ad accettare il *deal* a fronte di una certa cifra?

INTERPRETE - “Il Governo nigeriano aveva un interesse a vedere risolta questa controversia, aveva questo interesse da molti anni”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questi soldi non andavano a lui.

INTERPRETE - “Sì, ma come dicevo prima, tutto questo sarebbe diventato di dominio pubblico, e quindi il Governo doveva dimostrare che l’accordo era equo, giusto. E ovviamente si trattava di una trattativa, per così dire, trilaterale, quindi con Shell ed Eni da una parte, il Governo Federale da un’altra parte, e all’ultimo angolo Malabu. Per molti mesi, molti anni, Malabu aveva avuto aspettative gonfiate rispetto al valore del blocco. E il Governo Federale si rendeva conto che queste aspettative gonfiate erano irrealistiche. Ma non voleva fare pressione su Malabu affinché accettasse un’offerta che fosse ingiusta, iniqua. Quindi questo documento descrive l’aspettativa di quello che era stato rappresentato come probabilmente accettabile per il Governo Federale della Nigeria, che avrebbe a questo punto potuto spingere su Malabu affinché accettasse l’offerta, e il punto a cui era arrivata Shell”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo per una questione di immagine, perché così di fronte all’opinione pubblica nigeriana l’accordo poteva essere presentato in maniera positiva?

INTERPRETE - “Era una questione di equità più che altro, perché se il prezzo proposto fosse stato troppo basso rispetto agli altri benchmark, si sarebbe potuto dire che Malabu aveva

subito le pressioni delle grandi società petrolifere internazionali per accettare un prezzo che in realtà non era giusto, non era equo”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma in questo caso subiva le pressioni del Governo, mi pare di capire.

INTERPRETE - “Sono d’accordo, ed ecco perché dovevano dimostrare che il valore a cui si era giunti fosse un valore equo sul mercato, dovevano dimostrare al mercato che si trattasse di un valore equo”.

PUBBLICO MINISTERO - Dimostrare al mercato.

INTERPRETE - Dimostrare al mercato.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se questo accordo fu stipulato pubblicamente, se ci fu notizia pubblica di questo accordo?

INTERPRETE - “Credo che i dettagli dell’accordo siano stati resi di dominio pubblico”.

PUBBLICO MINISTERO - Subito o dopo molti mesi?

INTERPRETE - “Non ricordo se sia avvenuto immediatamente o successivamente, ma credo in tempi piuttosto rapidi”.

PRESIDENTE - Nel frattempo devo parzialmente rettificare quello che ho detto, perché invece la formula è a pagina però 606, non 590, nei documenti RDS c’è.

PUBBLICO MINISTERO - Sono due documenti diversi di due date diverse.

PRESIDENTE - Appunto.

PUBBLICO MINISTERO - Hanno due date diverse, sono una settimana di...

PRESIDENTE - Però a pagina 590 non c’è.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma adesso avrete una versione emendata. Io avrei quasi finito, e mi riallaccerei immediatamente alla risposta che prima aveva dato. Ma lei quindi questa... per comodità può leggere il documento 9, che rileggiamo nuovamente. Ed è un’e-mail da Robinson a Craig, separatamente “*we have been told for sometime that is an additional issue for Eni, which relate to a company EVP, Energy Venture Partner. I have ask to Roberto about this, however for (inc.) I’m told that EVP is not agent for Chief, and that Eni must pay EVP 55 millions, which they don’t want to do, and Etete does not to want to pay the 55 either. I can not (inc.) exatly*”, eccetera eccetera. Se vuole provare a tradurre tutto il testo, cortesemente, interprete, perché io non vorrei lanciarmi nella traduzione che può...

INTERPRETE - “So che avete un *brief*, una sessione informativa, sulla 245 dopo gli incontri ad Abuja la scorsa settimana. Separatamente c’è stato detto da qualche tempo che vi è un’ulteriore questione per l’Eni, che si riferisce a una società EVP, Energy Venture Partner, ho chiesto a Roberto in merito. Tuttavia altri mi dicono che l’EVP non è un agente del Chief e che Eni deve pagare 500 milioni di dollari a EVP”...

PUBBLICO MINISTERO - No, 55.

INTERPRETE - “55 milioni di dollari a EVP, cosa che non vuole fare, e neanche Etete vuole pagare i 55 milioni. Non sono in grado di stabilire esattamente quale sia la situazione reale, vi sono informazioni sufficienti”...

PUBBLICO MINISTERO - No, scusi interprete, ha saltato una cosa, “che non vuole pagare ed Etete neppure vuole pagare i 55 milioni”.

INTERPRETE - Mi sembrava di averlo detto.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, allora non l'ho sentita io, chiedo scusa a tutti.

INTERPRETE - “E nemmeno Etete vuole pagare i 55 milioni. Non sono in grado di stabilire esattamente quale sia la situazione reale, ma vi sono informazioni sufficienti che indicano che questa questione è una complicazione, anche se possiamo risolvere, la NNPC, e arrivare a una transazione, a un accordo concordato se la conversazione sulla 245 si presta a questo livello di dettaglio, potrebbe valere la pena di cercare di ottenere ancora una volta un chiarimento, Peter”.

PUBBLICO MINISTERO - Appunto, se lei sa in ambito Shell appunto che tipo di discussioni ci sono state su questo problema di EVP che voleva questi 55 milioni. Se non erro il documento dovrebbe essere del 14 febbraio 2011.

INTERPRETE - “Al mio livello non vi sono state discussioni a riguardo, perché secondo me se EVP aveva svolto attività per Malabu o per Eni stava a Malabu o a Eni risolvere il problema. E a parte questa nota non ricordo alcuna discussione successiva a riguardo”.

PUBBLICO MINISTERO - Se lei va al documento 11...

INTERPRETE - “C'è un'altra cosa che volevo aggiungere. Successivamente, però ancora una volta non ricordo quanto tempo dopo, c'è stata della corrispondenza che riguardava una pretesa. Ma ancora una volta questo non riguardava Shell perché noi non avevamo rapporti contrattuali, quindi non ci sono state discussioni a riguardo”.

PUBBLICO MINISTERO - Volevo chiederle, ma dopo che questo denaro è stato versato nel conto *escrow* del Governo nigeriano, io parli del 1,092 miliardi, lei sa questi soldi dove sono andati a finire?

INTERPRETE - “No, non so dove sia andato a finire il denaro”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei non sa nulla delle vicissitudini di questo denaro, dei *troubles* diciamo, dei problemi di questo denaro?

INTERPRETE - “Ho letto alcuni articoli di stampa successivamente”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei dovrebbe anche avere letto l'e-mail che le ha mandato German Burmeister il 6 giugno 2011, che è indirizzata a lei, a Robinson, a Klusener, a Bos, e che inizia... è l'ultimo documento, documento 11, che inizia “*Ian gens, informally via JP Morgan we were informed that payment for FGN to Malabu has been rejected by*

*the receiving swiss bank on compliance grounds*". Ha qualche ricordo su questo fatto?

Perché è un fatto piuttosto... una criticità certamente.

INTERPRETE - "È un'e-mail che ci dice che c'è stato un intoppo nel pagamento, e che questo sarà risolto dal Governo Federale. Non richiedeva nessuna azione da parte di Shell".

PUBBLICO MINISTERO - Non avete discusso del problema relativo ai *compliance grounds*?

INTERPRETE - "No, non abbiamo discusso della questione per i motivi di *compliance*, le banche hanno molto spesso degli... molti ostacoli da superare quando devono trasferire ingenti somme di denaro, e quindi in questo caso hanno avuto probabilmente dei problemi o delle difficoltà nel trasferire una somma di questa entità, e quindi è possibile che succeda".

PUBBLICO MINISTERO - Per la precisione, la banca...

INTERPRETE - Mi scusi, ho dimenticato l'ultima parte. "Non si trattava di uno sviluppo che trovassimo sorprendente".

PUBBLICO MINISTERO - Per la verità la banca JP Morgan aveva trasferito il denaro, il denaro era stato restituito dalla banca svizzera. E questo per *compliance*, per ragioni di trasparenza diciamo. Non è stato un argomento di discussione per voi?

INTERPRETE - "No, perché a questo punto era una questione che doveva risolvere il Governo Federale".

PUBBLICO MINISTERO - È mai accaduto, nella sua esperienza, che un pagamento fatto, in parte anche dalla sua società, venga restituito per motivi di *compliance*?

DIFESA, AVV. PADOVANI - Per Robinson. C'è opposizione però alla domanda, Presidente. C'è opposizione alla domanda perché innanzitutto non è conferente rispetto al *thema probandum*, visto che sta facendo un paragone tra una situazione che non è neanche oggetto del Capo d'imputazione, c'è un trasferimento diretto da Shell a un soggetto terzo diverso dal Governo Federale. Quindi c'è opposizione su questa domanda.

PRESIDENTE - Più che altro il paragone ha termini differenti, quindi non pagamento di Shell che è stato eseguito.

PUBBLICO MINISTERO - In parte sì.

PRESIDENTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - 100 milioni sì, erano loro. 110, se non sbaglio.

DIFESA, AVV. PADOVANI - No.

PRESIDENTE - No.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Allora a questo punto la domanda diventa anche nociva, perché si poggia sul fatto che...

PUBBLICO MINISTERO - No, perché una parte di quel denaro, di quel 1,092 miliardi...

PRESIDENTE - No, perché è stato restituito il pagamento del Governo, effettuato dal Governo,

quindi non è il pagamento effettuato da Shell, quindi è sbagliato.

PUBBLICO MINISTERO - Però l'origine di quel denaro era il... cioè non li ho mandati io quei soldi al Governo nigeriano.

PRESIDENTE - Allora, anche gli azionisti, allora non so, se risaliamo...

PUBBLICO MINISTERO - Molto rapidamente: lei ha detto prima, a una domanda della Difesa Brinded, che nella vicenda OPL 245 Brinded non ha tenuto nessun comportamento strano o innaturale.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma cosa voleva dire in concreto? Che significa comportamento strano?

INTERPRETE - "Quello che intendevo dire è che per quanto riguarda l'OPL 245 non ha tenuto un comportamento diverso rispetto a quello che aveva tenuto riguardo ad altre questioni rilevanti nelle quali eravamo coinvolti".

PUBBLICO MINISTERO - Ha mai sentito parlare di Ednan Agaev?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Chi era? E che funzione svolgeva nella vicenda 245, chiaramente?

INTERPRETE - "Non ne ho un'idea chiara, ma da quanto avevo capito aveva una sorta di ruolo di intermediario. Da quanto mi risultava lavorava per conto di Malabu".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se aveva contatti con i suoi colleghi? Robinson, Colegate e Copleston?

INTERPRETE - "Credo che abbia avuto contatti con Robinson, non sono sicuro rispetto agli altri, dovrei verificare i documenti".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei non ha mai avuto nessuna notizia circa informazioni date o suggerimenti forniti dal signor Agaev?

INTERPRETE - "Intende se li ho ricevuti da Agaev o...".

PUBBLICO MINISTERO - No, se li ha ricevuti dai suoi colleghi. O *inputs* per la negoziazione.

INTERPRETE - "Dalla catena di e-mail risultava chiaro che aveva una sorta di ruolo di marketing, quindi un ruolo di intermediario, quindi probabilmente aveva contribuito alle trattative, ma non so esattamente in quale funzione, in quale ruolo".

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

Nessuna domanda per la Parte Civile, Avv. Lucia.

### ***Controesame della Difesa, Avv. Cova***

DIFESA, AVV. COVA - Mi scusi, solo una precisazione in relazione alla traduzione del

documento PM2-00029 e 30, che è... è un'e-mail di Guy Colegate a Guy Outen del 16 giugno 2010, su cui il Pubblico Ministero ha chiesto al Dottor Craig di dare un'interpretazione di “*work the margins on behalf of her boss*”, e se non ricordo male la risposta del Dottor Craig fu di generare delle utilità economiche ulteriori. Non ricordo se la risposta data dal mister Craig è stata per conto del conto Ministro o per conto del Ministero.

INTERPRETE - Credo di avere detto del Ministro, così a memoria, però non potrei giurarlo.

PRESIDENTE - Magari...

DIFESA, AVV. COVA - Chiediamo un chiarimento?

INTERPRETE - “Il contesto della mia osservazione si riferiva al punto relativo a ExxonMobil, fino a quel momento le licenze, quando arrivava il momento del rinnovo, erano state rinnovate con pochi problemi, con pochi traumi per così dire. A quanto ricordo in questo momento, ExxonMobil aveva concordato con il Ministro un compenso, una *fee* per poter rinnovare la licenza. E questo rappresentava uno scostamento rispetto alla prassi precedente. Quindi deducevo che sarà riuscita a ottenere una *fee*, un compenso da ExxonMobil per il rinnovo della licenza, avrebbe cercato di ottenere una *fee*, cioè un compenso, anche da Shell per la risoluzione della questione relativa all'OPL 245”.

DIFESA, AVV. COVA - Ma queste *fee* sarebbe stato il Ministro o il Ministero?

INTERPRETE - “Al Ministero”.

DIFESA, AVV. COVA - Grazie.

### ***Controesame della Difesa, Avv. Severino***

DIFESA, AVV. SEVERINO - C'era una mia domanda, Presidente.

PRESIDENTE - Ma...

DIFESA, AVV. SEVERINO - È in controesame sulle domande fatte dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Il controesame è stato esaurito, il controesame delle Difese in realtà è esaurito prima del... vabbè.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Io mi ero spostata, forse non si è sentito, perché non avevo il microfono.

PRESIDENTE - Vabbè, saremmo in sede di riesame, gusto così, di chi aveva chiesto al Teste, ma se è una sola domanda e se non ci sono opposizioni, saremmo fuori dai binari però...

DIFESA, AVV. SEVERINO - Posso?

PUBBLICO MINISTERO - Prego.

PRESIDENTE - Sentiamo la domanda, andiamo nel merito.

DIFESA, AVV. SEVERINO - La mia domanda è a proposito della asserita cena del Dottor Descalzi con il Presidente Goodluck della terza settimana di maggio. Lei ha detto “Ritengo che la cena ci sia stata”. Lei ritiene o ha elementi per essere sicuro che la cena poi si sia effettivamente tenuta?

INTERPRETE - “Diciamo che credo che abbia avuto luogo ma non sono in grado di dirlo con certezza”.

PRESIDENTE - Sì, ma la domanda è sulla base di quali elementi lei poggia questa proiezione del pensiero?

INTERPRETE - “Semplicemente non ricordo che qualcuno mi abbia detto che la cena non si era tenuta, quindi davo per scontato che la cena si fosse tenuta, perché se l’incontro fosse saltato probabilmente avrei ricevuto un’informazione, mi sarebbe stata segnalata questa cosa come segnale del fatto che il Presidente non era interessato a portare avanti la questione. Comunque non ricordo nemmeno di avere ricevuto un feedback in merito a quello che si era... all’incontro che si era tenuto. Quindi semplicemente non ricordavo che mi fosse stato detto alcunché rispetto al fatto che la cena non si fosse tenuta, quindi ho pensato che si fosse tenuta”.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Presidente, a questo proposito io mi riserverei di depositare dei documenti, poi... adesso non ne ho le copie, che faranno chiarezza su questo tema della cena. Grazie.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Tribunale rinvia il procedimento all’udienza del 18 settembre 2019.

*La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 16.32.*

